



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC - A. MANZONI

AGIC812006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - A. MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10973** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 34*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 99** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 101** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 110** Moduli di orientamento formativo
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 142** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 160** Modello organizzativo
- 174** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 176** Reti e Convenzioni attivate
- 181** Piano di formazione del personale docente
- 185** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO – “MANZONI” di Alessandria della Rocca, a seguito di dimensionamento, Decreto Assessoriale n.1 del 04/01/2024, è composto dalle scuole dei comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina con i tre ordini scolastici: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Le famiglie, il cui livello culturale è medio-basso, rivolgono particolare attenzione a quello che propone la Scuola ed accolgono favorevolmente tutte le iniziative destinate agli alunni. L'istituzione scolastica risulta essere l'unica Agenzia educativa di riferimento del territorio che eroga servizi culturali e ricreativi. È presente un esiguo numero di alunni stranieri. Il contesto socio-ambientale di tutto l'Istituto Comprensivo si presenta diversificato dal momento che rispecchia cinque diverse realtà comunali caratterizzate da indicatori culturali ed economici eterogenei. La diversità e le peculiarità dei tre comuni consentono un confronto ed un arricchimento continuo e costante. Le nuove tecnologie e i sistemi di video-conferenza consentiranno di superare le difficoltà logistiche dettate dall'ubicazione della scuola permetteranno la realizzazione di manifestazioni ed eventi gestiti da remoto.

VINCOLI

L'ubicazione dell'Istituto su cinque comuni diversi, seppur parzialmente superata dall'utilizzo delle nuove tecnologie, determina varie difficoltà logistico-organizzative per la realizzazione di manifestazioni comuni a tutta la scuola da svolgersi in presenza e lo svolgimento di incontri di programmazione didattica per classi parallele in presenza.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

L'area dei Monti Sicani, a cui i due suddetti Comuni appartengono, presenta notevoli risorse ambientali e agroalimentari di qualità, possiede un notevole patrimonio archeologico e storico ed è ricco di tradizioni culturali e religiose. Sono presenti la Caritas e molte associazioni di tipo sportivo, culturale, ricreativo (gruppi bandistici, teatrali) e di mutuo aiuto per famiglie in difficoltà (sostegno alla disabilità). Molto attiva la Pro loco e il GAL SICANI, che promuovono e sostengono attività di conoscenza e di tutela del territorio, e l'Avis che sostiene iniziative di prevenzione e informazione. Le comunità parrocchiali promuovono pratiche di accoglienza, di valorizzazione della spiritualità locale, e di stimolo culturale tramite la Schola Cantorum e Cantoris Dei. Nel territorio sono presenti fattorie didattiche molto attive di cui una con teatro all'aperto, scenario di molte rappresentazioni e stagioni estive. Il comune di Bivona costituisce un importante polo culturale, in quanto sede di Istituti superiori quali: Licei classico, scientifico e linguistico, istituto professionale e tecnico.

VINCOLI

Una rete viaria assolutamente inadeguata alle esigenze dei territori rende quasi impossibili i collegamenti fra i comuni ed i centri più grandi. Negli ultimi anni rappresenta un elemento di criticità elevato nella stagione delle piogge causando, a volte, l'impossibilità per i docenti di raggiungere le sedi di servizio o viceversa di poter tornare a casa quando imperversa il maltempo. L'economia è fondata prevalentemente sull'agricoltura e sulla pastorizia dal momento che l'artigianato locale sta rapidamente scomparendo. L'alta percentuale di disoccupazione ha dato vita ad un flusso migratorio verso il Nord Italia, generando, conseguentemente, un notevole calo demografico ed un innalzamento della popolazione anziana. Si rileva, inoltre, la presenza di alcune famiglie disagiate e prive di stimoli culturali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'



L'istituto conta tredici edifici suddivisi nei cinque comuni, i plessi sono ubicati nel centro abitato e sono facilmente raggiungibili; gli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria usufruiscono del servizio di scuolabus offerto dai comuni. Negli anni, grazie ai finanziamenti PON-FESR, è stata potenziata la dotazione di Postazioni P.C. e LIM; sono presenti laboratori di informatica in quasi tutti i plessi di scuola Primaria e Secondaria di I grado. I PON-E1 formazione hanno consentito di aumentare la dotazione tecnologica dei plessi dei cinque paesi. Grazie ai finanziamenti PON E1 sono state acquistate le digital board installate in quasi tutte le classi di scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado. La rete internet, fornitaci dagli enti locali, è risultata sufficientemente adeguata nelle scuole dei cinque comuni, in banda e velocità, anche se non sono mancati episodi di criticità; nel plesso centrale la segreteria fruisce di connessione ad Internet dedicata. Grazie ai finanziamenti PON-FESR - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Asse V - Priorità d'investimento: 131 FESR), sono stati acquistati arredi, strumenti didattici e attrezzature digitali per la creazione di spazi e di ambienti di apprendimento innovativi nei cinque plessi di scuola dell' Infanzia. Grazie ai fondi del PNRR – MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Piano Scuola 4.0 - Azione - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi: Azione 1 – Next Generation Classrooms. nei plessi di Alessandria, Bivona e Cianciana, sono stati realizzati:

6 ambienti espressivi (3 per la scuola primaria e 3 per la scuola secondaria di primo grado) per migliorare le competenze linguistiche; promuovere la capacità comunicativa ed espressiva degli studenti;

- 6 ambienti Stem immersivo per le discipline scientifiche (3 per la scuola primaria e 3 per la scuola secondaria di primo grado), per migliorare le competenze scientifiche; promuovere la competenza di problem posing e solving; ridurre il divario di genere; promuovere l'inclusione.

- 3 ambienti Umanistico – digitali (3 per la scuola secondaria di primo grado) per promuovere l'inclusione sociale; favorire l'accesso attivo, consapevole e critico alle risorse digitali sia in modalità di fruizione che in modalità di produzione (ad es. Web radio). Nei plessi di San Biagio e Santo Stefano Quisquina sono stati realizzati a specchio 4 ambienti di apprendimento per plesso tra cui aule musicali, immersive, laboratori scientifici e 2 aule classiche con mobili nuovo.

Popolazione scolastica



Opportunità:

Le famiglie, il cui livello culturale è medio-basso, rivolgono particolare attenzione alle proposte educativo- didattiche della Scuola, accogliendo favorevolmente tutte le iniziative destinate agli alunni. L' istituzione scolastica risulta essere l'unica Agenzia educativa di riferimento del territorio che eroga servizi culturali e ricreativi. E' presente un esiguo numero di alunni stranieri. Il contesto socio- ambientale di tutto l'Istituto Comprensivo si presenta diversificato dal momento che rispecchia cinque diverse realtà comunali caratterizzate da indicatori culturali ed economici eterogenei. La diversità e le peculiarità dei cinque comuni consentono un confronto ed un arricchimento continuo e costante. Le nuove tecnologie e i sistemi di video-conferenza consentiranno di superare le difficoltà logistiche dettate dall'ubicazione delle scuole e favoriranno la realizzazione di manifestazioni ed eventi gestiti da remoto.

Vincoli:

L'istituto è situato nel contesto delle aree interne ultra-periferiche che vivono il fenomeno dello spopolamento, con conseguente diminuzione della popolazione scolastica. L'ubicazione dell'Istituto su cinque comuni diversi determina varie difficoltà logistico-organizzative per la realizzazione di manifestazioni comuni a tutta la scuola e lo svolgimento di incontri di programmazione didattica per classi parallele in presenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. Manzoni di Alessandria della Rocca è composto dalle scuole dei comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina con i tre ordini scolastici: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'area dei Monti Sicani, a cui i suddetti Comuni appartengono, presenta notevoli risorse ambientali e agroalimentari di qualità, possiede un notevole patrimonio archeologico e storico ed è ricco di tradizioni culturali e religiose. Sono presenti la Caritas e molte associazioni di tipo sportivo, culturale, ricreativo (gruppi bandistici, teatrali) e di mutuo aiuto per famiglie in difficoltà (sostegno alla disabilità). Molto attiva la Pro loco e il GAL SICANI, che promuovono e sostengono attività di conoscenza e di tutela del territorio, e l'Avis che sostiene iniziative di prevenzione e informazione. Le comunità parrocchiali promuovono pratiche di accoglienza, di valorizzazione della spiritualità locale e di stimolo culturale tramite la Schola Cantorum e Cantoris Dei. Nel territorio sono presenti fattorie didattiche molto attive di cui una con teatro all'aperto, scenario di molte rappresentazioni e stagioni estive. Il Territorio e capitale sociale comune di Bivona costituisce un importante polo culturale, in quanto sede di Istituti superiori quali: Licei classico, scientifico e linguistico, istituto professionale e tecnico.

Vincoli:

Una rete viaria assolutamente inadeguata alle esigenze dei territori rende quasi impossibili i



collegamenti fra i comuni ed i centri più grandi. Negli ultimi anni rappresenta un elemento di criticità elevato nella stagione delle piogge causando, a volte, l'impossibilità per i docenti di raggiungere le sedi di servizio o viceversa di poter tornare a casa quando imperversa il maltempo. L'economia è fondata prevalentemente sull'agricoltura e sulla pastorizia dal momento che l'artigianato locale sta rapidamente scomparendo. L'alta percentuale di disoccupazione ha dato vita ad un flusso migratorio verso il Nord Italia, generando, conseguentemente, un notevole calo demografico ed un innalzamento della popolazione anziana. Si rileva, inoltre, la presenza di alcune famiglie disagiate e prive di stimoli culturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto conta tredici edifici suddivisi nei cinque comuni, i quali plessi sono ubicati nel centro abitato e sono facilmente raggiungibili; gli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria usufruiscono del servizio di scuolabus offerto dai comuni. Sono presenti laboratori di informatica in quasi tutti i plessi di Secondaria di I grado. I PON-E1 formazione hanno consentito di aumentare la dotazione tecnologica dei plessi dei cinque paesi attraverso l'acquisto di digital board, installate in quasi tutte le classi di scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado. La rete internet, fornita dagli enti locali, risulta sufficientemente adeguata nelle scuole dei cinque comuni, in banda e velocità. Grazie ai finanziamenti PON-FESR - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Asse V - Priorità d'investimento: 13i FESR), sono stati acquistati arredi, strumenti didattici e attrezzature digitali per la creazione di spazi e di ambienti di apprendimento innovativi nei cinque plessi di scuola dell'Infanzia. Con i fondi del PNRR -- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Piano Scuola 4.0 - Azione - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi: Azione 1 -- Next Generation Classrooms, sono stati realizzati ambienti di apprendimento espressivi e Stem per la scuola primaria e sec. e ambienti umanistico- digitali per la sc. sec di I grado nei plessi dei cinque comuni. Nella scuola secondaria di Alessandria è stata realizzata anche l'aula immersiva.

Vincoli:

I plessi, dislocati nei diversi comuni, sono collegati da strade tortuose non sempre agevolmente praticabili. Ciò rende complicato gestire l'articolazione oraria dei sempre più numerosi docenti che completano l'orario tra i comuni, nonché l'organizzazione di attività o manifestazioni scolastiche unitarie. Le limitate risorse finanziarie, utilizzate nella migliore delle ipotesi per le sole urgenze, non sempre consentono di realizzare la manutenzione ordinaria degli edifici. I plessi di scuola primaria di A.d.R e S. Biagio sono oggetto di lavori di ristrutturazione gestiti dall'Ente locale. Le classi della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia di Bivona sono state trasferite temporaneamente nell'edificio della scuola Sec. di I grado, poiché i plessi di appartenenza sono interessati dai lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico. Alcuni plessi dell'istituto non sono dotati di palestre idonee allo svolgimento di specifiche attività motorie. In quasi tutti i plessi non sono



presenti laboratori di informatica, e laddove presenti le dotazioni tecnologiche sono inadeguati all'uso.

Risorse professionali

Opportunità:

E' presente un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato, che ha raggiunto una buona intesa professionale, facilitando l'organizzazione e la realizzazione di attività e progetti in un clima sereno e di collaborazione tra tutto il personale. Nel corrente anno scolastico l'istituto è guidato da una nuova dirigente scolastica che, in continuità con la sua predecessora, fin da principio ha mostrato una grande apertura al dialogo e al confronto, creando un ambiente sereno e collaborativo. E' presente un cospicuo gruppo di docenti che negli anni ha acquisito e maturato ottime competenze digitali, dando un valido contributo alla formazione degli insegnanti. Nell'ultimo triennio, nello specifico, i docenti hanno partecipato a diversi corsi di formazione/aggiornamento sull' inclusione sullo sviluppo di pratiche dialogiche, sulla sicurezza, sulla privacy, sulla didattica digitale e su altre tematiche che hanno contribuito all'arricchimento professionale e alla maturazione delle competenze didattiche, psicopedagogiche, organizzative e relazionali.

Vincoli:

L'assegnazione dei docenti a più plessi, ubicati in diversi comuni distanti tra loro, costituisce una significativa criticità per ciò che concerne sia gli aspetti organizzativi relativi all'articolazione oraria, sia i disagi che gli spostamenti tra più paesi comportano. Per ciò che concerne la scuola secondaria di I grado, la dislocazione dell'istituto su più paesi rende difficoltosi i momenti di confronto tra i docenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie, il cui livello culturale è medio-basso, rivolgono particolare attenzione alle proposte educativo- didattiche della Scuola, accogliendo favorevolmente tutte le iniziative destinate agli alunni. L' istituzione scolastica risulta essere l'unica Agenzia educativa di riferimento del territorio che eroga servizi culturali e ricreativi. E' presente un esiguo numero di alunni stranieri. Il contesto socio- ambientale di tutto l'Istituto Comprensivo si presenta diversificato dal momento che rispecchia cinque diverse realtà comunali caratterizzate da indicatori culturali ed economici eterogenei. La diversità e le peculiarità dei cinque comuni consentono un confronto ed un arricchimento continuo e costante. Le nuove tecnologie e i sistemi di video-conferenza consentiranno di superare le difficoltà logistiche dettate dall'ubicazione delle scuole e favoriranno la realizzazione di manifestazioni ed eventi gestiti da remoto.

Vincoli:

L'istituto è situato nel contesto delle aree interne ultra-periferiche che vivono il fenomeno dello



spopolamento, con conseguente diminuzione della popolazione scolastica. L'ubicazione dell'Istituto su cinque comuni diversi determina varie difficoltà logistico-organizzative per la realizzazione di manifestazioni comuni a tutta la scuola e lo svolgimento di incontri di programmazione didattica per classi parallele in presenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. Manzoni di Alessandria della Rocca è composto dalle scuole dei comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina con i tre ordini scolastici: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'area dei Monti Sicani, a cui i suddetti Comuni appartengono, presenta notevoli risorse ambientali e agroalimentari di qualità, possiede un notevole patrimonio archeologico e storico ed è ricco di tradizioni culturali e religiose. Sono presenti la Caritas e molte associazioni di tipo sportivo, culturale, ricreativo (gruppi bandistici, teatrali) e di mutuo aiuto per famiglie in difficoltà (sostegno alla disabilità). Molto attiva la Pro loco e il GAL SICANI, che promuovono e sostengono attività di conoscenza e di tutela del territorio, e l'Avis che sostiene iniziative di prevenzione e informazione. Le comunità parrocchiali promuovono pratiche di accoglienza, di valorizzazione della spiritualità locale e di stimolo culturale tramite la Schola Cantorum e Cantoris Dei. Nel territorio sono presenti fattorie didattiche molto attive di cui una con teatro all'aperto, scenario di molte rappresentazioni e stagioni estive. Il Territorio e capitale sociale comune di Bivona costituisce un importante polo culturale, in quanto sede di Istituti superiori quali: Licei classico, scientifico e linguistico, istituto professionale e tecnico.

Vincoli:

Una rete viaria assolutamente inadeguata alle esigenze dei territori rende quasi impossibili i collegamenti fra i comuni ed i centri più grandi. Negli ultimi anni rappresenta un elemento di criticità elevato nella stagione delle piogge causando, a volte, l'impossibilità per i docenti di raggiungere le sedi di servizio o viceversa di poter tornare a casa quando imperversa il maltempo. L'economia è fondata prevalentemente sull'agricoltura e sulla pastorizia dal momento che l'artigianato locale sta rapidamente scomparendo. L'alta percentuale di disoccupazione ha dato vita ad un flusso migratorio verso il Nord Italia, generando, conseguentemente, un notevole calo demografico ed un innalzamento della popolazione anziana. Si rileva, inoltre, la presenza di alcune famiglie disagiate e prive di stimoli culturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto conta tredici edifici suddivisi nei cinque comuni, i quali plessi sono ubicati nel centro abitato e sono facilmente raggiungibili; gli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria usufruiscono del servizio di scuolabus offerto dai comuni. Sono presenti laboratori di informatica in quasi tutti i plessi di



Secondaria di I grado. I PON-E1 formazione hanno consentito di aumentare la dotazione tecnologica dei plessi dei cinque paesi attraverso l'acquisto di digital board, installate in quasi tutte le classi di scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado. La rete internet, fornitaci dagli enti locali, risulta sufficientemente adeguata nelle scuole dei cinque comuni, in banda e velocità. Grazie ai finanziamenti PON-FESR - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Asse V - Priorità d'investimento: 13i FESR), sono stati acquistati arredi, strumenti didattici e attrezzature digitali per la creazione di spazi e di ambienti di apprendimento innovativi nei cinque plessi di scuola dell'Infanzia. Con i fondi del PNRR -- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Piano Scuola 4.0 - Azione - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi: Azione 1 -- Next Generation Classrooms, sono stati realizzati ambienti d'apprendimento espressivi e Stem per la scuola primaria e sec. e ambienti umanistico- digitali per la sc. sec di I grado nei plessi dei cinque comuni. Nella scuola secondaria di Alessandria è stata realizzata anche l'aula immersiva.

Vincoli:

I plessi, dislocati nei diversi comuni, sono collegati da strade tortuose non sempre agevolmente praticabili. Ciò rende complicato gestire l'articolazione oraria dei sempre più numerosi docenti che completano l'orario tra i comuni, nonché l'organizzazione di attività o manifestazioni scolastiche unitarie. Le limitate risorse finanziarie, utilizzate nella migliore delle ipotesi per le sole urgenze, non sempre consentono di realizzare la manutenzione ordinaria degli edifici. I plessi di scuola primaria di A.d.R e S. Biagio sono oggetto di lavori di ristrutturazione gestiti dall'Ente locale. Le classi della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia di Bivona sono state trasferite temporaneamente nell'edificio della scuola Sec. di I grado, poiché i plessi di appartenenza sono interessati dai lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico. Alcuni plessi dell'istituto non sono dotati di palestre idonee allo svolgimento di specifiche attività motorie. In quasi tutti i plessi non sono presenti laboratori di informatica, e laddove presenti le dotazioni tecnologiche sono inadeguati all'uso.

Risorse professionali

Opportunità:

E' presente un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato, che ha raggiunto una buona intesa professionale, facilitando l'organizzazione e la realizzazione di attività e progetti in un clima sereno e di collaborazione tra tutto il personale. Nel corrente anno scolastico l'istituto è guidato da una nuova dirigente scolastica che, in continuità con la sua predecessora, fin da principio ha mostrato una grande apertura al dialogo e al confronto, creando un ambiente sereno e collaborativo. E' presente un cospicuo gruppo di docenti che negli anni ha acquisito e maturato ottime competenze digitali, dando un valido contributo alla formazione degli insegnanti. Nell'ultimo triennio, nello specifico, i docenti hanno partecipato a diversi corsi di formazione/aggiornamento sull'inclusione sullo sviluppo di pratiche dialogiche, sulla sicurezza, sulla privacy, sulla didattica



digitale e su altre tematiche che hanno contribuito all'arricchimento professionale e alla maturazione delle competenze didattiche, psicopedagogiche, organizzative e relazionali.

Vincoli:

L'assegnazione dei docenti a più plessi, ubicati in diversi comuni distanti tra loro, costituisce una significativa criticità per ciò che concerne sia gli aspetti organizzativi relativi all'articolazione oraria, sia i disagi che gli spostamenti tra più paesi comportano. Per ciò che concerne la scuola secondaria di I grado, la dislocazione dell'istituto su più paesi rende difficoltosi i momenti di confronto tra i docenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie, il cui livello culturale è medio-basso, rivolgono particolare attenzione alle proposte educativo- didattiche della Scuola, accogliendo favorevolmente tutte le iniziative destinate agli alunni. L' istituzione scolastica risulta essere l'unica Agenzia educativa di riferimento del territorio che eroga servizi culturali e ricreativi. E' presente un esiguo numero di alunni stranieri. Il contesto socio- ambientale di tutto l'Istituto Comprensivo si presenta diversificato dal momento che rispecchia cinque diverse realtà comunali caratterizzate da indicatori culturali ed economici eterogenei. La diversità e le peculiarità dei cinque comuni consentono un confronto ed un arricchimento continuo e costante. Le nuove tecnologie e i sistemi di video-conferenza consentiranno di superare le difficoltà logistiche dettate dall'ubicazione delle scuole e favoriranno la realizzazione di manifestazioni ed eventi gestiti da remoto.

Vincoli:

L'istituto è situato nel contesto delle aree interne ultra-periferiche che vivono il fenomeno dello spopolamento, con conseguente diminuzione della popolazione scolastica. L'ubicazione dell'Istituto su cinque comuni diversi determina varie difficoltà logistico-organizzative per la realizzazione di manifestazioni comuni a tutta la scuola e lo svolgimento di incontri di programmazione didattica per classi parallele in presenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. Manzoni di Alessandria della Rocca è composto dalle scuole dei comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina con i tre ordini scolastici: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'area dei Monti Sicani, a cui i suddetti Comuni appartengono, presenta notevoli risorse ambientali e agroalimentari di qualità, possiede un notevole patrimonio archeologico e storico ed è ricco di tradizioni culturali e religiose. Sono presenti la Caritas e molte associazioni di tipo sportivo, culturale, ricreativo (gruppi bandistici, teatrali) e di mutuo aiuto per famiglie in difficoltà (sostegno alla disabilità). Molto attiva la Pro loco e il GAL SICANI,



che promuovono e sostengono attività di conoscenza e di tutela del territorio, e l'Avis che sostiene iniziative di prevenzione e informazione. Le comunità parrocchiali promuovono pratiche di accoglienza, di valorizzazione della spiritualità locale e di stimolo culturale tramite la Schola Cantorum e Cantoris Dei. Nel territorio sono presenti fattorie didattiche molto attive di cui una con teatro all'aperto, scenario di molte rappresentazioni e stagioni estive. Il Territorio e capitale sociale comune di Bivona costituisce un importante polo culturale, in quanto sede di Istituti superiori quali: Licei classico, scientifico e linguistico, istituto professionale e tecnico.

Vincoli:

Una rete viaria assolutamente inadeguata alle esigenze dei territori rende quasi impossibili i collegamenti fra i comuni ed i centri più grandi. Negli ultimi anni rappresenta un elemento di criticità elevato nella stagione delle piogge causando, a volte, l'impossibilità per i docenti di raggiungere le sedi di servizio o viceversa di poter tornare a casa quando imperversa il maltempo. L'economia è fondata prevalentemente sull'agricoltura e sulla pastorizia dal momento che l'artigianato locale sta rapidamente scomparendo. L'alta percentuale di disoccupazione ha dato vita ad un flusso migratorio verso il Nord Italia, generando, conseguentemente, un notevole calo demografico ed un innalzamento della popolazione anziana. Si rileva, inoltre, la presenza di alcune famiglie disagiate e prive di stimoli culturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto conta tredici edifici suddivisi nei cinque comuni, i quali plessi sono ubicati nel centro abitato e sono facilmente raggiungibili; gli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria usufruiscono del servizio di scuolabus offerto dai comuni. Sono presenti laboratori di informatica in quasi tutti i plessi di Secondaria di I grado. I PON-E1 formazione hanno consentito di aumentare la dotazione tecnologica dei plessi dei cinque paesi attraverso l'acquisto di digital board, installate in quasi tutte le classi di scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado. La rete internet, fornitaci dagli enti locali, risulta sufficientemente adeguata nelle scuole dei cinque comuni, in banda e velocità. Grazie ai finanziamenti PON-FESR - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Asse V - Priorità d'investimento: 13i FESR), sono stati acquistati arredi, strumenti didattici e attrezzature digitali per la creazione di spazi e di ambienti di apprendimento innovativi nei cinque plessi di scuola dell' Infanzia. Con i fondi del PNRR -- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Piano Scuola 4.0 - Azione - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi: Azione 1 -- Next Generation Classrooms, sono stati realizzati ambienti d'apprendimento espressivi e Stem per la scuola primaria e sec. e ambienti umanistico- digitali per la sc. sec di I grado nei plessi dei cinque comuni. Nella scuola secondaria di Alessandria è stata realizzata anche l'aula immersiva.

Vincoli:

I plessi, dislocati nei diversi comuni, sono collegati da strade tortuose non sempre agevolmente



praticabili. Ciò rende complicato gestire l'articolazione oraria dei sempre più numerosi docenti che completano l'orario tra i comuni, nonché l'organizzazione di attività o manifestazioni scolastiche unitarie. Le limitate risorse finanziarie, utilizzate nella migliore delle ipotesi per le sole urgenze, non sempre consentono di realizzare la manutenzione ordinaria degli edifici. I plessi di scuola primaria di A.d.R e S. Biagio sono oggetto di lavori di ristrutturazione gestiti dall'Ente locale. Le classi della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia di Bivona sono state trasferite temporaneamente nell'edificio della scuola Sec. di I grado, poiché i plessi di appartenenza sono interessati dai lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico. Alcuni plessi dell'istituto non sono dotati di palestre idonee allo svolgimento di specifiche attività motorie. In quasi tutti i plessi non sono presenti laboratori di informatica, e laddove presenti le dotazioni tecnologiche sono inadeguati all'uso.

Risorse professionali

Opportunità:

E' presente un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato, che ha raggiunto una buona intesa professionale, facilitando l'organizzazione e la realizzazione di attività e progetti in un clima sereno e di collaborazione tra tutto il personale. Nel corrente anno scolastico l'istituto è guidato da una nuova dirigente scolastica che, in continuità con la sua predecessora, fin da principio ha mostrato una grande apertura al dialogo e al confronto, creando un ambiente sereno e collaborativo. E' presente un cospicuo gruppo di docenti che negli anni ha acquisito e maturato ottime competenze digitali, dando un valido contributo alla formazione degli insegnanti. Nell'ultimo triennio, nello specifico, i docenti hanno partecipato a diversi corsi di formazione/aggiornamento sull'inclusione sullo sviluppo di pratiche dialogiche, sulla sicurezza, sulla privacy, sulla didattica digitale e su altre tematiche che hanno contribuito all'arricchimento professionale e alla maturazione delle competenze didattiche, psicopedagogiche, organizzative e relazionali.

Vincoli:

L'assegnazione dei docenti a più plessi, ubicati in diversi comuni distanti tra loro, costituisce una significativa criticità per ciò che concerne sia gli aspetti organizzativi relativi all'articolazione oraria, sia i disagi che gli spostamenti tra più paesi comportano. Per ciò che concerne la scuola secondaria di I grado, la dislocazione dell'istituto su più paesi rende difficoltosi i momenti di confronto tra i docenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie, il cui livello culturale è medio-basso, rivolgono particolare attenzione alle proposte educativo- didattiche della Scuola, accogliendo favorevolmente tutte le iniziative destinate agli alunni. L'istituzione scolastica risulta essere l'unica Agenzia educativa di riferimento del territorio



che eroga servizi culturali e ricreativi. E' presente un esiguo numero di alunni stranieri. Il contesto socio- ambientale di tutto l'Istituto Comprensivo si presenta diversificato dal momento che rispecchia cinque diverse realtà comunali caratterizzate da indicatori culturali ed economici eterogenei. La diversità e le peculiarità dei cinque comuni consentono un confronto ed un arricchimento continuo e costante. Le nuove tecnologie e i sistemi di video-conferenza consentiranno di superare le difficoltà logistiche dettate dall'ubicazione delle scuole e favoriranno la realizzazione di manifestazioni ed eventi gestiti da remoto.

Vincoli:

L'istituto è situato nel contesto delle aree interne ultra-periferiche che vivono il fenomeno dello spopolamento, con conseguente diminuzione della popolazione scolastica. L'ubicazione dell'Istituto su cinque comuni diversi determina varie difficoltà logistico-organizzative per la realizzazione di manifestazioni comuni a tutta la scuola e lo svolgimento di incontri di programmazione didattica per classi parallele in presenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. Manzoni di Alessandria della Rocca è composto dalle scuole dei comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina con i tre ordini scolastici: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'area dei Monti Sicani, a cui i suddetti Comuni appartengono, presenta notevoli risorse ambientali e agroalimentari di qualità, possiede un notevole patrimonio archeologico e storico ed è ricco di tradizioni culturali e religiose. Sono presenti la Caritas e molte associazioni di tipo sportivo, culturale, ricreativo (gruppi bandistici, teatrali) e di mutuo aiuto per famiglie in difficoltà (sostegno alla disabilità). Molto attiva la Pro loco e il GAL SICANI, che promuovono e sostengono attività di conoscenza e di tutela del territorio, e l'Avis che sostiene iniziative di prevenzione e informazione. Le comunità parrocchiali promuovono pratiche di accoglienza, di valorizzazione della spiritualità locale e di stimolo culturale tramite la Schola Cantorum e Cantoris Dei. Nel territorio sono presenti fattorie didattiche molto attive di cui una con teatro all'aperto, scenario di molte rappresentazioni e stagioni estive. Il Territorio e capitale sociale comune di Bivona costituisce un importante polo culturale, in quanto sede di Istituti superiori quali: Licei classico, scientifico e linguistico, istituto professionale e tecnico.

Vincoli:

Una rete viaria assolutamente inadeguata alle esigenze dei territori rende quasi impossibili i collegamenti fra i comuni ed i centri più grandi. Negli ultimi anni rappresenta un elemento di criticità elevato nella stagione delle piogge causando, a volte, l'impossibilità per i docenti di raggiungere le sedi di servizio o viceversa di poter tornare a casa quando imperversa il maltempo. L'economia è fondata prevalentemente sull'agricoltura e sulla pastorizia dal momento che l'artigianato locale sta rapidamente scomparendo. L'alta percentuale di disoccupazione ha dato vita ad un flusso



migratorio verso il Nord Italia, generando, conseguentemente, un notevole calo demografico ed un innalzamento della popolazione anziana. Si rileva, inoltre, la presenza di alcune famiglie disagiate e prive di stimoli culturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto conta tredici edifici suddivisi nei cinque comuni, i quali plessi sono ubicati nel centro abitato e sono facilmente raggiungibili; gli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria usufruiscono del servizio di scuolabus offerto dai comuni. Sono presenti laboratori di informatica in quasi tutti i plessi di Secondaria di I grado. I PON-E1 formazione hanno consentito di aumentare la dotazione tecnologica dei plessi dei cinque paesi attraverso l'acquisto di digital board, installate in quasi tutte le classi di scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado. La rete internet, fornita dagli enti locali, risulta sufficientemente adeguata nelle scuole dei cinque comuni, in banda e velocità. Grazie ai finanziamenti PON-FESR - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Asse V - Priorità d'investimento: 13i FESR), sono stati acquistati arredi, strumenti didattici e attrezzature digitali per la creazione di spazi e di ambienti di apprendimento innovativi nei cinque plessi di scuola dell' Infanzia. Con i fondi del PNRR -- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Piano Scuola 4.0 - Azione - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi: Azione 1 -- Next Generation Classrooms, sono stati realizzati ambienti d'apprendimento espressivi e Stem per la scuola primaria e sec. e ambienti umanistico- digitali per la sc. sec di I grado nei plessi dei cinque comuni. Nella scuola secondaria di Alessandria è stata realizzata anche l'aula immersiva.

Vincoli:

I plessi, dislocati nei diversi comuni, sono collegati da strade tortuose non sempre agevolmente praticabili. Ciò rende complicato gestire l'articolazione oraria dei sempre più numerosi docenti che completano l'orario tra i comuni, nonché l'organizzazione di attività o manifestazioni scolastiche unitarie. Le limitate risorse finanziarie, utilizzate nella migliore delle ipotesi per le sole urgenze, non sempre consentono di realizzare la manutenzione ordinaria degli edifici. I plessi di scuola primaria di A.d.R e S. Biagio sono oggetto di lavori di ristrutturazione gestiti dall'Ente locale. Le classi della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia di Bivona sono state trasferite temporaneamente nell'edificio della scuola Sec. di I grado, poiché i plessi di appartenenza sono interessati dai lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico. Alcuni plessi dell'istituto non sono dotati di palestre idonee allo svolgimento di specifiche attività motorie. In quasi tutti i plessi non sono presenti laboratori di informatica, e laddove presenti le dotazioni tecnologiche sono inadeguati all'uso.

Risorse professionali

Opportunità:



E' presente un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato, che ha raggiunto una buona intesa professionale, facilitando l'organizzazione e la realizzazione di attività e progetti in un clima sereno e di collaborazione tra tutto il personale. Nel corrente anno scolastico l'istituto è guidato da una nuova dirigente scolastica che, in continuità con la sua predecessora, fin da principio ha mostrato una grande apertura al dialogo e al confronto, creando un ambiente sereno e collaborativo. E' presente un cospicuo gruppo di docenti che negli anni ha acquisito e maturato ottime competenze digitali, dando un valido contributo alla formazione degli insegnanti. Nell'ultimo triennio, nello specifico, i docenti hanno partecipato a diversi corsi di formazione/aggiornamento sull' inclusione sullo sviluppo di pratiche dialogiche, sulla sicurezza, sulla privacy, sulla didattica digitale e su altre tematiche che hanno contribuito all'arricchimento professionale e alla maturazione delle competenze didattiche, psicopedagogiche, organizzative e relazionali.

Vincoli:

L'assegnazione dei docenti a più plessi, ubicati in diversi comuni distanti tra loro, costituisce una significativa criticità per ciò che concerne sia gli aspetti organizzativi relativi all'articolazione oraria, sia i disagi che gli spostamenti tra più paesi comportano. Per ciò che concerne la scuola secondaria di I grado, la dislocazione dell'istituto su più paesi rende difficoltosi i momenti di confronto tra i docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - A. MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC812006
Indirizzo	VIA PORTELLA, 1 ALESSANDRIA DELLA ROCCA 92010 ALESSANDRIA DELLA ROCCA
Telefono	0922981041
Email	AGIC812006@istruzione.it
Pec	agic812006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmanzoniadr.edu.it

Plessi

L. CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA812013
Indirizzo	VIA PORTELLA ALESSANDRIA DELLA ROCCA 92010 ALESSANDRIA DELLA ROCCA
Edifici	Via PORTELLA 01 - 92010 ALESSANDRIA DELLA ROCCA AG

WALT DISNEY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	AGAA812024
Indirizzo	VIA AQUILA, 1 CIANCIANA 92012 CIANCIANA
Edifici	• Piazza Alessio Di Giovanni snc - 92012 CIANCIANA AG

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA812035
Indirizzo	VIA FONTANA PAZZA BIVONA 92010 BIVONA
Edifici	• Via NAZIONALE 1 - 92010 BIVONA AG

VIA L.STURZO,18 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA812046
Indirizzo	VIA L.STURZO 18 S.STEFANO QUISQUINA 92020 SANTO STEFANO QUISQUINA

PLESSO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA812057
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI - SAN BIAGIO PLATANI

L. CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE812018
Indirizzo	VIA PORTELLA ALESSANDRIA DELLA ROCCA 92010



ALESSANDRIA DELLA ROCCA

Edifici

- Via PORTELLA 1 - 92010 ALESSANDRIA DELLA ROCCA AG

Numero Classi

5

Totale Alunni

65

E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AGEE812029

Indirizzo

P.ZZA A. DI GIOVANNI CIANCIANA 92012 CIANCIANA

Edifici

- Piazza Alessio Di Giovanni snc - 92012 CIANCIANA AG
- Piazza Alessio Di Giovanni snc - 92012 CIANCIANA AG

Numero Classi

7

Totale Alunni

105

CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AGEE81203A

Indirizzo

VIA FONTANA PAZZA BIVONA 92010 BIVONA

Edifici

- Via FONTANA PAZZA 1 - 92010 BIVONA AG

Numero Classi

5

Totale Alunni

77

GIACINTO GIORDANO ANSALONE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE81204B
Indirizzo	VIA ALDO MORO S.STEFANO QUISQUINA 92020 SANTO STEFANO QUISQUINA
Numero Classi	7
Totale Alunni	93

PLESSO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE81205C
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI - 92020 SAN BIAGIO PLATANI
Numero Classi	8
Totale Alunni	97

A. MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM812017
Indirizzo	VIA PORTELLA N.1 ALESSANDRIA DELLA ROCCA 92010 ALESSANDRIA DELLA ROCCA

Edifici

- Via PORTELLA 1 - 92010 ALESSANDRIA DELLA ROCCA AG

Numero Classi	3
Totale Alunni	46

SALVATORE MAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM812028



Indirizzo	PIAZZA ALESSIO DI GIOVANNI CIANCIANA 92012 CIANCIANA
-----------	---

Edifici	• Piazza Alessio Di Giovanni snc - 92012 CIANCIANA AG • Piazza Alessio Di Giovanni snc - 92012 CIANCIANA AG
---------	---

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	59
---------------	----

G. MELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	AGMM812039
--------	------------

Indirizzo	VIA PORTA PALERMO, 288 BIVONA 92010 BIVONA
-----------	--

Edifici	• Via PORTA PALERMO 288 - 92010 BIVONA AG • Via PORTA PALERMO 288 - 92010 BIVONA AG
---------	---

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	49
---------------	----

F.CRISPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	AGMM81204A
--------	------------

Indirizzo	VIA LIBERO ATTARDI 29 SANTO STEFANO QUISQUINA 92020 SANTO STEFANO QUISQUINA
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	65
---------------	----

P.TIRRITO (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM81205B
Indirizzo	VIA SOFOCLE SAN BIAGIO PLATANI 92020 SAN BIAGIO PLATANI
Numero Classi	3
Totale Alunni	48



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	5
	Scienze	3
Aule	IMMERSIVE	3
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	300
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	lim e smart tv presenti nelle aule	40



Risorse professionali

Docenti 175

Personale ATA 39



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita, in modo esaustico e coerente, la programmazione del curricolo curricolare ed extracurricolare, delle attività didattiche e formative, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

L'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche gli obiettivi caratterizzanti e distintivi delle sue peculiarità. fra questi ultimi, certamente, Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso. Come previsto nel triennio precedente e nell'ottica dell'Agenda 2030, si ritiene necessario proseguire con il tema dello Sviluppo Sostenibile, quale tema che costituirà lo sfondo integratore dei prossimi anni.

Indicazioni generali per la predisposizione del documento:

- L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'offerta formativa si articolerà tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.



Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015.

Criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a) Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio; b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- b) operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- c) migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;



d) promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi; f. valorizzare la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

L'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione; pertanto si prevederà un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;
- delle competenze del Dsga e del personale ATA;
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

2) SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

a) intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari a dimensione trasversale;

b) implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;

c) attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;

d) assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di



cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;

e) diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze

f) monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes) g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

a) Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);

b) continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum

c) prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99, con particolare riferimento alla rete nazionale Scuole Senza Zaino.

4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

a) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;

b) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche c. implementare



sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);

c) sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;

d) potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

e) potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;

f) potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

g) alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a) Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;

b) ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;

c) promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;

d) arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento,



con particolare riferimento al setting di aula della metodologia Senza Zaino;

e) realizzare iniziative in ambito sportivo;

f) realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il PdM.

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

a) Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;

b) migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

c) promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;

d) promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;

e) favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inoltre il Piano dell'Offerta Formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;



- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99).

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



VISION DELL'ISTITUTO







Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recuperare le carenze degli apprendimenti di base, con particolare riferimento ai risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Nelle prove Invalsi: - migliorare dello 0,5% i risultati delle classi V di scuola primaria in matematica e italiano; - confermare l'allineamento dei risultati con i riferimenti territoriali nelle classi della scuola primaria; - migliorare di 0,5% i risultati di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità degli apprendimenti e il consolidamento delle competenze di base nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che mantengono o migliorano i livelli di competenza nel passaggio tra i cicli scolastici.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE.**

Il percorso prevede:

- l'incremento di attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e lingua inglese;
- l'uso regolare di nuove tecnologie multimediali, di metodologie e strategie di insegnamento/valutazione utili per attivare apprendimenti significativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Recuperare le carenze degli apprendimenti di base, con particolare riferimento ai risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Nelle prove Invalsi: - migliorare dello 0,5% i risultati delle classi V di scuola primaria in matematica e italiano; - confermare l'allineamento dei risultati con i riferimenti territoriali nelle classi della scuola primaria; - migliorare di 0,5% i risultati di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria.



○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità degli apprendimenti e il consolidamento delle competenze di base nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che mantengono o migliorano i livelli di competenza nel passaggio tra i cicli scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare corsi di recupero e potenziamento delle competenze di base, curricolari ed extracurricolari.

○ Ambiente di apprendimento

Strutturare ambienti di apprendimento funzionali all'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE IN ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE



Descrizione dell'attività	Attività volte ad abituare gli studenti a mettere in pratica le competenze logico-matematiche e linguistiche acquisite. Recupero, ove necessario delle competenze mancanti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti dei Consigli di Classe delle discipline coinvolte
Risultati attesi	- potenziamento delle capacità logiche, di problem solving e di comprensione del testo in relazione alle competenze in matematica, italiano e lingua inglese; - l'uso regolare di nuove tecnologie multimediali, di metodologie e strategie di insegnamento/valutazione utili per attivare apprendimenti significativi

Attività prevista nel percorso: INCONTRI TRA DOCENTI PER ANALIZZARE E RIFLETTERE SUI DATI DELLE PROVE INVALSI.



Descrizione dell'attività	Riflessione sui dati delle prove standardizzate e confronto fra i docenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Coordinatori dipartimenti
Risultati attesi	- Incremento dei docenti che usano metodologie innovative per promuovere la motivazione all'apprendimento e la riflessione metacognitiva - Confronto in verticale tra i docenti interessati.

● **Percorso n° 2: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Azione 1 DIFFERENZIAZIONE della didattica "normale" per tutta la classe variando i modi di insegnare, utilizzando canali diversi di apprendimento, di elaborazione di contenuti e materiali per affrontare le differenze presenti in classe;

Azione 2 PROGETTAZIONE delle programmazioni personalizzate e individualizzate rivolte



all'inclusione di alunni con BES e non, determinando obiettivi, materiali e strategie per rispondere ai bisogni dell'intero gruppo classe

Azione 3 CENTRALITA' della didattica inclusiva sui sette punti chiave cioè i sette ambiti strategici per il potenziamento dell'inclusione in classe che porteranno a risultati concreti in termini di apprendimento e partecipazione:

1..Risorsa compagni: Incentivare e valorizzare le strategie di lavoro collaborativo a coppie e la didattica cooperativa in piccolo gruppo tutoring tra pari e la didattica laboratoriale basata sulla partecipazione attiva e significativa degli alunni alla lezione

2. Adattamento dei materiali: adattare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi per stimolare facilitare l'accesso e l'elaborazione delle informazioni (semplificazione di lessico, sintassi e richieste).

3. Mappe, schemi e aiuti visivi: potenziare le strategie logico-visive utilizzando in particolare mappe mentali e concettuali, schematizzazioni e organizzazioni anticipate delle conoscenze (diagrammi, linee del tempo, illustrazioni significative, flashcard delle regole)

4. Processi e stili cognitivi: potenziare i processi cognitivi di base e valorizzare i diversi stili cognitivi lavorando sulle funzioni dell'attenzione e su fasi e processi della memoria a lungo e a breve termine. Potenziare le abilità di problem solving, ragionamento divergente creativo e convergente di analisi, sintesi e scelta;



5. Metacognizione e metodo di studio: sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi agendo su 4 livelli di azione metacognitiva per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva e per strutturare un metodo di studio personalizzato.
6. Emozioni: sviluppare una positiva immagine di sé, una positiva autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno per motivare ad apprendere; favorire il senso di appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe.
7. Valutazione, verifica e feedback: personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione adottando anche misure dispensative e strumenti compensativi previsti dalle Norme. Sviluppare i processi cognitivi attraverso la valutazione e il feedback continuo, formativo e motivante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Recuperare le carenze degli apprendimenti di base, con particolare riferimento ai risultati delle prove Invalsi.



Traguardo

Nelle prove Invalsi: - migliorare dello 0,5% i risultati delle classi V di scuola primaria in matematica e italiano; - confermare l'allineamento dei risultati con i riferimenti territoriali nelle classi della scuola primaria; - migliorare di 0,5% i risultati di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità degli apprendimenti e il consolidamento delle competenze di base nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che mantengono o migliorano i livelli di competenza nel passaggio tra i cicli scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Favorire l'inclusione degli alunni con BES.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE

Descrizione dell'attività	Progettazione di attività inclusive per tutti gli studenti Bes
Tempistica prevista per la	1/2026



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
---------------------------------	------------------------------------

Responsabile	Docenti del CDC.
--------------	------------------

Risultati attesi

- Risultati concreti in termini di apprendimento, partecipazione attiva e inclusione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il miglioramento della qualità della didattica e della “professione insegnante” è uno dei principali obiettivi di tutti i sistemi d'istruzione europei. Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe. Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo: le didattiche meta cognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse

- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento di cui ci occuperemo sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e

delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe. Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A seguito di una attenta analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali ed in conseguenza dei disagi creati dall'emergenza pandemica, si intende puntare ad un miglioramento e ad una innovazione delle pratiche di insegnamento- apprendimento al fine di valorizzare stili

di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti.

È innegabile che oggi il modo con cui fin da piccolissimi si entra in contatto con il mondo e con i saperi è cambiato. È altrettanto innegabile che un ruolo significativo in questo senso è attribuibile alla rapida e pervasiva diffusione nella vita quotidiana della tecnologia, con le sue innovazioni sempre più performanti e, per certi aspetti, affascinanti. La costante esposizione a stimoli di natura digitale, a cui oggi siamo soggetti tutti, inclusi i bambini fin da piccolissimi, incide significativamente nel caratterizzare in modo sempre più nuovo gli stili cognitivi con evidenti ricadute sulle modalità di apprendimento e sui comportamenti di studio dei nostri alunni. Sempre più frequentemente si sente parlare di una vera e propria rivoluzione antropologica dell'apprendimento.

La tecnologia nella didattica assume valore aggiunto se inserita in



un contesto attrezzato, condiviso e collettivo come quello sociale della classe e se si pone in forma integrata, e non sostitutiva, per arricchire le esperienze d'apprendimento.

Anche la scelta dei dispositivi richiede attenzione: indispensabile partire dal principio che vede la correlazione fra obiettivi e risorse che meglio si prestano a permetterne il raggiungimento. Fra tutti possiamo però individuare nella digital board uno strumento interessante e versatile che permette di supportare concretamente innumerevoli azioni didattiche e, più in generale, l'innovazione metodologica.

Sarà di fondamentale importanza, dunque, puntare sulla formazione degli insegnanti in ordine alle pratiche metodologiche di matrice costruttivista, in ordine a buone competenze digitali, ma soprattutto in relazione alle pratiche dialogiche al fine di instaurare una corretta relazione comunicativa con gli alunni.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Accordo di rete con le aree interne Sicani.

Convenzione con il Conservatorio musicale Arturo Toscanini Ribera.

Partecipazione al Consorzio di Scuole Erasmus USR Sicilia



Accordo di rete nazionale per la conoscenza e la diffusione della CAA

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari
- laboratorio/classe 3.0.



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Comunicazione Aumentativa Alternativa

La scelta del nostro Istituto di adottare la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) nasce dalla volontà di superare il modello della "risorsa dedicata al singolo", la CAA diventa uno strumento di apprendimento universale. Un ambiente "simbolizzato" (cartellonistica, libri in simboli, agende visive) aiuta non solo l'alunno con bisogni comunicativi complessi, ma anche studenti stranieri, alunni con BES o con difficoltà di apprendimento temporanee, garantisce l'accesso ai contenuti, traducendo i saperi curricolari in codici iconico-visivi, tutto ciò sfruttando gli ambienti innovativi realizzati con il Piano scuola PNRR 4.0.

La nostra adesione alla Rete Nazionale è la garanzia scientifica e metodologica che sostiene questa innovazione. La Rete fornisce standard condivisi per la costruzione di tabelle di comunicazione e materiali didattici, la possibilità per i docenti di accedere a banche dati di risorse già pronte e validate, ottimizzando il lavoro, nonché costantemente aggiornati sulle ultime tecnologie.

L'integrazione della CAA nella nostra offerta formativa non è una scelta politica e pedagogica precisa: non lasciare indietro nessuno, trasformando le barriere comunicative in opportunità di apprendimento per l'intero gruppo classe.

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E**



DIDATTICA

Ai sensi dell' art. 6 e 8 del DPR 275/99 e in coerenza con le finalità del D.M. 176/2022, l'Istituto adotta una forma di flessibilità organizzativa riguardante l'utilizzo dell'organico dei docenti di strumento musicale a completamento delle loro ore.

L'Istituto riconosce la musica come linguaggio universale e strumento di inclusione , al fine di garantire un raccordo efficace tra gli ordini di scuola e promuovere il successo formativo negli studi musicali, si dispone che i docenti di strumento musicale della Scuola Secondaria di I grado possano svolgere una quota del proprio orario di servizio presso la Scuola Primaria. Questo ci consente di avviare gli alunni delle classi quarte e quinte della Primaria alla pratica strumentale e alla lettura ritmica, supportare gli alunni nella scelta dello strumento in vista delle prove attitudinali per l'indirizzo musicale e valorizzare le competenze specialistiche dei docenti di strumento su tutto l'istituto comprensivo per un'offerta formativa coordinata.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero



- Di orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Learning's experiences

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto denominato "Learning's experiences" ha come obiettivo principale il miglioramento della qualità della didattica attraverso ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali. In rispondenza con le "Conclusioni del Consiglio Europeo sull'istruzione digitale nella società della conoscenza europea del 2020" il progetto riserverà notevole attenzione allo spazio dell'apprendimento, un tema già affrontato dai governi che si sono succeduti a partire da un decennio, ma che ancora non ha trovato piena attuazione. I più importanti fondatori dell'attivismo pedagogico avevano già riconosciuto un ruolo chiave dell'ambiente nei processi di insegnamento e apprendimento: da Don Milani alla Montessori e Dewey, da Freinet a Malaguzzi, chiunque abbia avvertito la necessità di mettere in primo piano lo studente è giunto alla conclusione che la cattedra e la sua collocazione sulla predella sono l'emblema di una relazione di tipo gerarchico, proprio di una società industriale, lineare e a volte monodirezionale. La società dell'informazione e della rete ha cambiato radicalmente il paradigma trasmissivo della conoscenza, individuando negli spazi dei medium fondamentali per un apprendimento significativo e competente. La realizzazione di ecosistemi di apprendimento non solo ritiene che



lo spazio non rivesta assolutamente un carattere di terzietà, ma individua in essi unitamente ai tempi, alle metodologie didattiche ed alle "Persone" il volano del cambiamento che ci si prefigge di raggiungere. Un valore aggiunto del progetto sarà rappresentato anche dal promuovere l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti. Gli spazi comuni, al chiuso o all'aperto, i luoghi ricreativi favoriranno l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci; l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe, saranno elementi fondamentali per la costruzione degli ambienti di apprendimento che la scuola si prefigge di realizzare.

Importo del finanziamento

€ 113.968,71

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: Innovazione e nuove generazioni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi



Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR, Piano scuola 4.0, intendiamo realizzare nell'I.C. Maestro Lorenzo Panepinto, n.12 target: ambienti fisici e digitali di apprendimento, 6 ambienti nella sede di San Biagio Platani e 6 nella sede di Santo Stefano Quisquina. Le aule resteranno fisse, ma si lavorerà su flessibili configurazioni, rimodulabili nei vari ambienti, supportando così la conduzione di una didattica attiva e collaborativa, hands on, nelle diverse discipline. Dopo un attento esame degli arredi già presenti nell'Istituto, il gruppo di progettazione ha deciso di integrare e rimodulare il setting delle aule con la tecnologia necessaria per l'apprendimento innovativo: tavoli interattivi, sistemi per la connessione wireless, dotati di adeguata certificazione e licenza, dispositivi di fruizione collettiva come accessori per videoconferenza, software, applicativi e piattaforme per la videocomunicazione. Le aule multidisciplinari saranno dotate di pc all in one, tablet e stampanti multifunzione a disposizione di docenti e alunni su sistemi mobili, set per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion, scrittura creativa), il tutto, predisponendo la ricarica smart per il risparmio energetico. Le aule innovative saranno dotate di postazioni multimediali, daw e smart podio che integra pc touch, audio in-out mixer e microfono per la promozione della lettura, della scrittura e della produzione musicale per la fruizione di contenuti attraverso esperienze sensoriali e musicali che favoriscano l'inclusione della musica in un'ottica interdisciplinare STEAM. Sarà auspicabile anche l'utilizzo di strumentazione utile all'inclusione scolastica come SKOOG 2.0. Per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica-educativa, kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Per favorire l'inclusione e promuovere le eccellenze acquisteremo software, dotati di idonea licenza, che permetteranno agli alunni di esprimersi secondo le proprie attitudini e capacità.

Importo del finanziamento

€ 91.685,52

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Contrastiamo la dispersione I

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La nostra scuola è stata individuata come destinataria dei fondi del PNRR in relazione all'intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di II grado e alla lotta alla dispersione scolastica, per la seconda volta. La scuola in relazione al contrasto alla dispersione scolastica e al consolidamento delle competenze di base ha definito attività di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e percorsi formativi laboratoriali e co-curricolari, anche facendo ricorso alla personalizzazione degli apprendimenti e al tutoraggio. Ciò premesso sulla base di una prima rilevazione degli alunni con fragilità il progetto si articola in:

- Il Team, gestirà gli interventi finalizzati a: individuare gli alunni che effettuano frequenti assenze; elaborare il questionario conoscitivo da somministrare agli alunni; stilare una scheda da somministrare a ciascun alunno per personalizzare gli apprendimenti: il Piano del successo scolastico e Formativo (PSF); elaborare e gestire il Progetto PNRR; promuovere il coinvolgimento delle famiglie per realizzare il "Patto di corresponsabilità educativa"; monitorare le assenze e rilevare gli esiti trimestrali; monitorare il rispetto del milestone e del target progettuale per la rendicontazione delle attività.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Le attività del Team in sinergia con i Consigli di Classe, unitamente ai Protocolli d'intesa siglati con i Comuni dell'Are Sicana, guideranno gli alunni fragili nel raggiungimento degli obiettivi scolastici e formativi. • Mentoring e orientamento: per realizzare le attività per gli studenti individuati che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica si implementeranno percorsi individuali di rafforzamento, mentoring, orientamento, sostegno alle competenze disciplinari e coaching motivazionale, con percorsi individuali di 14 h ciascuno nel biennio 2024-2025 • Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: attività per gli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, con percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento per una maggiore capacità di attenzione e impegno. Percorsi di 16 ore per piccoli gruppi delle classi della Primaria e della Secondaria. • Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, di 18 ore: attività riferite a percorsi formativi e laboratoriali in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, come di seguito specificato: Laboratorio musicale; Laboratorio foto e video; Laboratorio strumentazione hardware; laboratorio Artistico, teatrale etc.

Importo del finanziamento

€ 69.127,01

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0



● Progetto: La scuola del ben-essere sicano

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La nostra scuola è stata individuata come destinataria dei fondi del PNRR in relazione all'intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di II grado e alla lotta alla dispersione scolastica, per la seconda volta. La scuola in relazione al contrasto alla dispersione scolastica e al consolidamento delle competenze di base ha definito attività di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e percorsi formativi laboratoriali e co-curricolari, anche facendo ricorso alla personalizzazione degli apprendimenti e al tutoraggio. Ciò premesso sulla base di una prima rilevazione degli alunni con fragilità il progetto si articola in:

- Il Team, gestirà gli interventi finalizzati a: individuare gli alunni che effettuano frequenti assenze; elaborare il questionario conoscitivo da somministrare agli alunni; stilare una scheda da somministrare a ciascun alunno per personalizzare gli apprendimenti: il Piano del successo scolastico e Formativo (PSF); elaborare e gestire il Progetto PNRR; promuovere il coinvolgimento delle famiglie per realizzare il "Patto di corresponsabilità educativa"; monitorare le assenze e rilevare gli esiti trimestrali; monitorare il rispetto del milestone e del target progettuale per la rendicontazione delle attività. Le attività del Team in sinergia con i Consigli di Classe, unitamente ai Protocolli d'intesa siglati con i Comuni dell'Are Sicana, guideranno gli alunni fragili nel raggiungimento degli obiettivi scolastici e formativi.
- Mentoring e orientamento: per realizzare le attività per gli studenti individuati che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica si implementeranno percorsi individuali di rafforzamento, mentoring, orientamento, sostegno alle competenze disciplinari e coaching motivazionale, con percorsi individuali di 14 h ciascuno nel biennio 2024-2025
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: attività per gli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, con percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento per una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

maggiore capacità di attenzione e impegno. Percorsi di 16 ore per piccoli gruppi delle classi della Primaria e della Secondaria. • Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, di 18 ore: attività riferite a percorsi formativi e laboratoriali in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, come di seguito specificato: Laboratorio musicale; Laboratorio foto e video; Laboratorio strumentazione hardware; laboratorio Artistico, teatrale etc.

Importo del finanziamento

€ 60.810,93

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	73.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Curriculum dell'Istituto Comprensivo di Alessandria della Rocca "A. Manzoni", nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità personale e sociale. Il nostro Curriculum rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la progettazione di percorsi di apprendimento che mirano al successo degli studenti e all'avvio dell'esercizio dei primi diritti di cittadinanza attiva. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, a partire dall'essenzialità dei saperi e dalla personalizzazione dei percorsi di studio, nel rispetto del pluralismo culturale e delle diversità personali, i docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto hanno operato per redigere il Curriculum Verticale nell'ottica della verticalizzazione dei saperi e dell'acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riguardo alle competenze chiave di cittadinanza italiana, come annoverato nel recente Decreto n°62 del 13 aprile del 2017. Le riflessioni sui "saperi" coinvolgono, soprattutto nel primo segmento dell'obbligo scolastico, dimensioni primarie, della fenomenologia del rapporto insegnamento - apprendimento, quali la collegialità, la trasversalità, il riconoscimento dell'esperienza, la partecipazione attiva al processo di costruzione degli stessi e l'orientamento continuo verso le competenze. L'intento dei docenti dell'istituto è stato quello di elaborare un percorso formativo che si basi su di un sapere che non sia inerte, ma carico di senso, in un orizzonte valoriale che, attraverso un uso significativo dell'apprendimento attivo, ne garantisca la costruzione integrata a livello pluridisciplinare, e ne promuova il suo uso responsabile e produttivo, per potere comprendere la realtà ed agire su di essa, per



modificarla. È in questo contesto, culturale e valoriale, che prendono spunto e si animano gli sforzi di pervenire alla verticalizzazione dei curricula tra i diversi ordini di scuola, relativamente a percorsi di insegnamento-apprendimento progettati e pensati sull'asse diacronico, abbandonando il criterio assoluto della ciclica ripetitività dei contenuti disciplinari per giungere a scelte capaci di assecondare lo sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale degli alunni. La motivazione che ha spinto gli insegnanti dell'istituto, a concepirlo in questo modo, risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale di senso e di qualità, tale che si possa sinergicamente operare, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo e di accompagnare l'alunno durante l'intero corso della vita (life long learning). L'istituto Manzoni, pertanto, intende agire in chiave di empowerment, come luogo nel quale attivare processi tesi soprattutto a incrementare il potere e il controllo sulla propria vita, sulle proprie scelte, sul proprio futuro, nel rapporto con sé, gli altri ed il mondo (life skills).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. CAPUANA	AGAA812013
WALT DISNEY	AGAA812024
COLLODI	AGAA812035
VIA L.STURZO,18	AGAA812046
PLESSO NUOVO	AGAA812057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. CAPUANA	AGEE812018
E. DE AMICIS	AGEE812029
CARLO COLLODI	AGEE81203A
GIACINTO GIORDANO ANSALONE	AGEE81204B
PLESSO NUOVO	AGEE81205C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. MANZONI	AGMM812017
SALVATORE MAMO	AGMM812028
G. MELI	AGMM812039
F.CRISPI	AGMM81204A
P.TIRRITO	AGMM81205B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: L. CAPUANA AGAA812013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: WALT DISNEY AGAA812024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI AGAA812035

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA L.STURZO,18 AGAA812046

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO NUOVO AGAA812057

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L. CAPUANA AGEE812018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DE AMICIS AGEE812029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARLO COLLODI AGEE81203A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIACINTO GIORDANO ANSALONE
AGEE81204B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO NUOVO AGEE81205C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. MANZONI AGMM812017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALVATORE MAMO AGMM812028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. MELI AGMM812039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.CRISPI AGMM81204A - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: P.TIRRITO AGMM81205B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annuali



Curricolo di Istituto

IC - A. MANZONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Alessandria della Rocca "A. Manzoni", nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità personale e sociale. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la progettazione di percorsi di apprendimento che mirano al successo degli studenti e all'avvio dell'esercizio dei primi diritti di cittadinanza attiva. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, a partire dall'essenzialità dei saperi e dalla personalizzazione dei percorsi di studio, nel rispetto del pluralismo culturale e delle diversità personali, i docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto hanno operato per redigere il Curricolo Verticale nell'ottica della verticalizzazione dei saperi e dell'acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riguardo alle competenze chiave di cittadinanza italiana, come annoverato nel recente Decreto n°62 del 13 aprile del 2017. Le riflessioni sui "saperi" coinvolgono, soprattutto nel primo segmento dell'obbligo scolastico, dimensioni primarie, della fenomenologia del rapporto insegnamento - apprendimento, quali la collegialità, la trasversalità, il riconoscimento dell'esperienza, la partecipazione attiva al processo di costruzione degli stessi e l'orientamento continuo verso le competenze. L'intento dei docenti dell'istituto è stato quello di elaborare un percorso formativo che si basi su di un sapere che non sia inerte, ma carico di senso, in un orizzonte valoriale che, attraverso un uso significativo dell'apprendimento attivo, ne garantisca la costruzione integrata a livello pluridisciplinare, e ne promuova il suo uso responsabile e produttivo, per potere comprendere la realtà ed agire su di essa, per modificarla. È in questo contesto, culturale e valoriale, che prendono spunto e si



animano gli sforzi di pervenire alla verticalizzazione dei curricoli tra i diversi ordini di scuola, relativamente a percorsi di insegnamento-apprendimento progettati e pensati sull'asse diacronico, abbandonando il criterio assoluto della ciclica ripetitività dei contenuti disciplinari per giungere a scelte capaci di assecondare lo sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale degli alunni. La motivazione che ha spinto gli insegnanti dell'istituto, a concepirlo in questo modo, risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale di senso e di qualità, tale che si possa sinergicamente operare, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo e di accompagnare l'alunno durante l'intero corso della vita (life long learning). L'istituto Manzoni, pertanto, intende agire in chiave di empowerment, come luogo nel quale attivare processi tesi soprattutto a incrementare il potere e il controllo sulla propria vita, sulle proprie scelte, sul proprio futuro, nel rapporto con sé, gli altri ed il mondo (life skills).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere i simboli dell'identità locale e nazionale.

Riconosce i valori sanciti nella Carta Costituzionale.

Riconosce la pari dignità di tutti gli uomini nel rispetto delle differenze individuali e comprende di essere parte di una comunità.

Prende consapevolezza che la Costituzione deve essere messa in pratica e tutelata.

Conosce organi dello Stato e le loro funzioni

Conosce i concetti di democrazia, libertà, uguaglianza, giustizia e solidarietà

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce e rispetta le regole condivise.

Comprende il valore sociale della famiglia, della scuola e del gruppo dei pari.

Percepisce la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.

Conosce i principali diritti dei fanciulli.

Conosce i diritti e i doveri del bambino

Rispetta il punto di vista altrui.

Riconosce i simboli e gli organi dell'identità nazionale e locale.



Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Sport, igiene e corretta alimentazione



Le regole della sicurezza e l'importanza dei comportamenti corretti.

Le norme igieniche e le abitudini alimentari

Cura della persona, i principi di una corretta alimentazione, lo sport.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il concetto di sviluppo sostenibile e l'utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Individuare e mettere in atto iniziative di salvaguardia della Terra.

Rispettare l'ambiente.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutelare, salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale, storico e culturale.

Conoscere le norme che tutelano il patrimonio storico- culturale per diventare cittadino responsabile



Comprendere l'importanza della tutela, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio storico- artistico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Riconosce l'importanza delle TIC.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizza le TIC in maniera adeguata, iniziando a coglierne potenzialità e rischi connessi alle nuove tecnologie

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza e la riflessione sulla Costituzione italiana: le sue origini, la sua struttura, i "Principi

fondamentali", alcuni articoli della prima parte "Diritti e doveri dei cittadini" e della seconda parte

"Ordinamento della Repubblica", l'organizzazione e i compiti degli Enti locali. La riflessione sui

concetti di Legalità e di rispetto delle regole in tutti gli ambiti della vita sociale (regolamenti

scolastici, codice della strada, sicurezza), sul senso di appartenenza alla Nazione (Inno e Bandiera

nazionale), su alcuni diritti che regolano i rapporti civili, sociali ed economici.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Unione europea, nonché di alcuni trattati, e

di organismi internazionali, tra cui l'ONU, la lettura e la riflessione su alcuni articoli della

"Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo", per interiorizzare il valore della dignità umana in

un'ottica di rispetto della diversità. La lettura attenta e un'analisi consapevole di alcuni articoli

della Costituzione, sostenuta da esempi tratti dalla quotidianità, ha lo scopo di avvicinare gli alunni

ai dettami della Carta costituzionale cogliendone i tratti dell'attualità al fine di creare un terreno di

esercizio concreto e sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili.

La riflessione sul valore di una corretta interazione con gli altri, fonte di ricchezza per ognuno di

noi, nonché del dialogo, del confronto e della cooperazione. L'interiorizzazione del valore della

solidarietà, del volontariato, dell'inclusione e dell'integrazione, nonché di atteggiamenti propri



della cultura della legalità e della pace.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. In questa prospettiva, che trova

un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, rientrano tematiche riguardanti l'ed-

ucazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, al rispetto per i beni pub-

blici, nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monu-

mentale dell'Italia. Gli obiettivi riguardano sia la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei

diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza ali-

mentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, sia i



percorsi educa-

tivi per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso

patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. In tale nucleo si farà riferimento anche all'impor-

tanza della tutela del risparmio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

“Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi

consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa

capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono

nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e

competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra

mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta,

considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi

temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti,

tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella Scuola dell'Infanzia e dello smartphone nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Cittadini ...in erba"

Percorso ludico - didattico pensato per i più piccoli che combina gioco, scoperta del territorio e i primi passi verso la responsabilità civica



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Fra gli aspetti qualificanti del curriculum, si è cercato di realizzare il passaggio da una didattica trasmissiva, avente la centralità nella figura dell'insegnante, ad una didattica attiva, avente come protagonista lo studente. Una didattica che sposta, dunque, l'asse intorno a cui ruota il curriculum: non si parte più dagli obiettivi generali e specifici delle materie scolastiche, seguendo la logica dell'offerta formativa ma dal Profilo dello studente al termine degli studi per ricondurre il sapere a uno scopo concreto e certificabile: le COMPETENZE in uscita di una persona reale. In accordo con le Indicazioni Nazionali ed i Nuovi scenari del 2018 e con le Raccomandazioni per le Competenze dello stesso anno, si è cercato di cogliere la forte connessione fra le nuove competenze e fra queste e le soft skills richieste da una nuova "modernità". Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione,



con la “Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee”, dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse. Si può notare come dall'ultima classificazione venga fuori una forte connessione – molto più stretta di quella presente nella prima classificazione – tra le varie aree. Inoltre c'è un accento marcato sulle competenze di comunicazione: non più nella madrelingua e nelle lingue straniere, ma “multilinguistica” e “alfabetica funzionale”. Inoltre, quella “di cittadinanza” diviene una competenza a sé. Ultima ma non per importanza, la competenza di imprenditorialità ha un focus sull'ambito STEM (Science Technology, Engineering and Mathematics). A tal riguardo, la nuova raccomandazione del Consiglio d'Europa pone l'accento sull'importanza di livellare le disparità di genere, che, in molti Paesi, vede una prevalenza netta di uomini negli indirizzi di studio tecnico-scientifici (appunto, STEM) rispetto alle donne. In merito alle competenze trasversali è infine importante citare quelle che in inglese vengono definite “soft skills”: competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell'ambito scolastico. Esse sono di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e ragmatico (sapere come fare), e tagliano obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari summenzionate (per questo si chiamano trasversali). In assetto collegiale si è più volte riflettuto sul fatto che la didattica per competenze si avvale di diverse strategie e tecniche didattiche e di organizzazione del gruppo classe

- l'apparato tradizionale di didattiche di trasmissione delle conoscenze e di esercitazione di procedure (lezione frontale, esercitazione ecc.);
- la contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- la proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza e l'utilizzo di mediatori (attivi, iconici e simbolici) e tecniche didattiche varie e flessibili per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;
- la valorizzazione dell'esperienza dell'allievo attraverso la proposta di situazioni problema da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca;



• la riflessione e la riformulazione metacognitive continue, prima, durante e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;

• l'apprendimento in contesto sociale e cooperativo per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità. In linea con le metodologie didattiche più innovative, si è sottolineata l'importanza della centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno. Fra le metodologie è stata annoverata la "metodologia attiva" che si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare, della sperimentazione di situazioni o attività che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo sul gruppo. Essa permette al partecipante di apprendere su se stesso, in un percorso di crescita personale volto alla maggiore consapevolezza di sé. Si tratta di una particolare modalità didattica che consiste nel presentare i contenuti dell'insegnamento sotto la veste di problemi concreti da risolvere fornendo a colui che apprende tutte le informazioni ed i mezzi necessari a questo scopo. In questo quadro pedagogico-didattico l'insegnante si pone come mediatore che aiuta l'allievo a scoprire le soluzioni da se stesso e non gli fornisce risposte a priori. Nell'apprendimento attivo, che prenderà corpo all'interno delle aule del nostro istituto, troveranno spazio le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- GIOCHI DI RUOLO (ROLE PLAY): favorisce l'acquisizione di competenze relazionali (saper essere) simulando atteggiamenti e comportamenti adottati nella vita reale;
- COOPERATIVE LEARNING: coinvolge attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro di gruppo con interdipendenza positiva tra membri;
- DIDATTICA LABORATORIALE: permette l'acquisizione di conoscenze, metodologie, competenze e abilità didatticamente misurabili;
- TUTORING: riattiva la socializzazione all'interno del gruppo attraverso il passaggio di conoscenze da pari a pari;
- FLEPPED CLASSROOM (insegnamento capovolto): sposta la lezione casa e permette di utilizzare il tempo scuola per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori;



- BRAIN STORMING: migliora la creatività e favorisce l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità;
- CIRCLE TIME: sviluppa la comunicazione circolare e favorire la conoscenza di sé in un clima di serenità e condivisione;
- DIDATTICA LUDICA: il gioco è un contesto privilegiato per favorire nel bambino lo sviluppo progressivo di competenze cognitive e socioemozionali, indispensabili anche per il successo scolastico. È necessario integrare il gioco, concepito come un'esperienza di costruzione di significati e valori attraverso l'interazione sociale con gli oggetti e l'apprendimento, definito come costruzione di significati a partire dalle esperienze effettuate nel mondo reale. Il costrutto delle competenze non è una novità che rivoluziona la tranquilla quotidianità dei docenti, e non è neppure una moda che giunge dentro le aule delle scuole. Si tratta di una Metodologia didattica che incrementa il valore educativo delle validissime metodologie attive che qualificano molta parte delle scuole italiane, ma che purtroppo trova resistenza e tarda nella sua applicazione concreta, a causa della difficoltà di ripensare a nuove modalità di apprendimento dei nostri giovani studenti. L'innovazione è data dagli studenti che vivono, anche mediante i nuovi sistemi di comunicazione informatica, nuovi e diversi processi di apprendimento, nuove e diverse relazioni interpersonali, direzioni di senso. L'insofferenza al cambiamento, denota l'incapacità di sviluppare didattiche nuove per i nuovi allievi. E per dirla con P. Perrenoud "Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti, senza scalfire quelli che sono nelle teste, l'approccio per competenze non ha nessun futuro"!

https://drive.google.com/drive/u/5/folders/1OfegP_xOXtxrUD1qVZWTQ-ASlo6NhycN



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Ambientale contribuisce a sviluppare nei discenti il pensiero critico e le competenze nel cercare delle soluzioni ai problemi. Partendo dal bisogno del territorio in cui opera l'Istituto, grande attenzione si è posta sulla raccolta differenziata e sul riciclo, e ne sono testimonianza i numerosi progetti realizzati anche in collaborazione con associazioni del territorio. Nei cinque Comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, Santo Stefano Quisquina e San Biagio Platani è già da qualche anno iniziata la raccolta differenziata, nonostante ciò, ancora si registrano comportamenti poco rispettosi dell'ambiente e diverse zone di questo splendido territorio sono degradate. Tali motivazioni hanno reso necessaria la programmazione di un Curricolo verticale di educazione ambientale, inteso come approfondimento del curricolo d'Istituto, per la realizzazione di percorsi didattico-educativi e laboratoriali significativi volti a sensibilizzare la popolazione studentesca. Per la costruzione del curricolo il criterio seguito è stato quello della verticalità/continuità negli snodi scolastici. Per il conseguimento delle finalità indicate nel Curricolo si collaborerà anche con enti ed associazioni ambientali del territorio. In definitiva, il nostro Curricolo verticale ambientale si prefigge di formare Cittadini attivi, consapevoli e responsabili, in un contesto locale, europeo e mondiale, nei confronti della tutela dell'ambiente naturale attraverso:

- la crescita di una mentalità ecologica;
- la piena consapevolezza del proprio ruolo per la salvaguardia dell'ambiente;
- la conoscenza del territorio per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità;
- lo sviluppo della capacità di gestire e progettare soluzioni nuove per risolvere o prevenire problemi ambientali;
- la consapevolezza che i grandi problemi dell'umanità possono essere risolti solo attraverso strette collaborazioni, dove ciascuno deve fare la propria parte;
- la presa di coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.



Allegato:

Curricolo Ambientale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegati per ordine di Scuola/plessi

Allegato:

COLTIVARE REGOLE, SEMINARE FUTURO.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata alla tematica sull'educazione ambientale, anche la scuola dell'Infanzia, sulla base della scelta di uno sfondo integratore, destina la quota del 20% del curricolo per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni su tematiche dell'ambiente.

Percorsi a Indirizzo musicale- D.I. 176/2022

Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le



Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

L'istituzione scolastica si è dotata di uno specifico regolamento che determina:

1. l'organizzazione oraria dei percorsi; i posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso;
2. le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali;
3. le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento;
4. le modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti
5. le modalità di costituzione della commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale;
6. i criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato;
7. i criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali;
8. le eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022;
9. le eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto



ministeriale 16/2022;

10.le eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva. le eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva. le eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Allegato:

Regolamento Percorso Musicale I.C. Manzoni 2024-25.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - A. MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Consorzio Erasmus Progetto PNRR 2024-1-IT02-KA121-SCH-000225565-/KA1 2024-1-IT02- KA121-SCH-000225565

Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico al fine di potenziare il programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Consorzio Erasmus Progetto PNRR 2024-1-IT02-KA121-SCH-000225565 e KA1 2024-1-IT02-KA121-SCH-000225565 : Erasmus + azione chiave 1

L'obiettivo principale è:

Sviluppare nuove competenze (linguistiche, digitali, trasversali) negli studenti.

Aggiornare e internazionalizzare il personale scolastico (docenti e non docenti) attraverso la formazione in contesti europei.

Migliorare la qualità e l'attrattività dell'offerta formativa degli istituti scolastici coinvolti.

Attività Principali:



Mobilità Studentesca: Offrire opportunità di apprendimento a breve o lungo termine in scuole di Paesi aderenti al programma, favorendo l'immersione culturale e linguistica.

Mobilità del Personale per corsi strutturati.

Job Shadowing: Periodi di osservazione presso istituti partner.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - A. MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: Facendo siSTEMa- Infanzia**

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 l e g giamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

L'insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Già dalla scuola dell'infanzia occorre fare leva sull'innato interesse del bambino verso il mondo che lo circonda, al fine di esplorarlo e scoprirlo, predisponendo ambienti stimolanti e incoraggianti. L'esplorazione deve essere vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte. Le attività progettate per implementare lo sviluppo del pensiero e l'utilizzo delle STEM, avranno incentrate prevalentemente su metodologie quali:

Laboratorialità e learning by doing.

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.



Problem solving e metodo induttivo.

I bambini possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni. La ricerca di soluzioni innovative ai fini della risoluzione di problemi reali per stimolare il ragionamento. Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Sperimentare la soggettività delle percezioni



2. Sviluppare il pensiero creativo
3. Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
4. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
5. Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto
6. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

VALUTAZIONE

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto ad osservazioni sistematiche. Sarà compito dell'insegnante favorire la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di materiale strutturato e non e dei nuovi strumenti tecnologici acquistati con il Pon Infanzia.

○ Azione n° 2: Azione n° 2: Facciamo siSTEMa-Primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta

formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientificotecnologiche,

digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. (D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3).

I lavori nel mondo reale sono interdisciplinari, si rende necessario educare i bambini e i ragazzi su come le materie si integrano e lavorano insieme. Si tratta di imparare a pensare in modo critico e valutare le informazioni, come applicare la conoscenza, la ricerca e le



abilità per risolvere i problemi.

I nuovi modelli di insegnamento delle STEM richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per il successo

dell'implementazione di curricula efficaci. La mission educativa è volta a favorire epromuovere l'alfabetizzazione culturale e digitale, attuando nuovi ambienti di apprendimento e nuovi paradigmi didattici al fine di avere una ricaduta sul processo di insegnamento – apprendimento degli alunni e delle alunne. STEM/STEAM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo:

- Creatività
- Collaborazione
- Pensiero critico
- Comunicazione

Le attività finalizzate a implementare lo sviluppo del pensiero critico e delle Stem prevedranno:

Attività di coding; di debate; Laboratori di Art Design e making.

L'approccio tecnico-scientifico avrà lo scopo di stimolare il pensiero critico, rafforza un approccio metacognitivo, sviluppa la capacità di scomporre problemi complessi e trovare strategie applicando il pensiero matematico. Inoltre la metodologia del lavoro in team aumenta le competenze sociali, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo, promuovendo la definizione e organizzare di compiti, il problem solving e il decision making.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
2. Sperimentare la soggettività delle percezioni.
3. Sviluppare il pensiero creativo.
4. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
5. Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
6. Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
7. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche. L'acquisizione di



competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

○ **Azione n° 3: Azione n° 3: Facciamo siSTEMa- Sec. I grado**

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma

1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientificotecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. (D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3).

I lavori nel mondo reale sono interdisciplinari, si rende necessario educare i bambini e i ragazzi su come le materie si integrano e lavorano insieme. Si tratta di imparare a pensare in modo critico e valutare le informazioni, come applicare la conoscenza, la ricerca e le abilità per risolvere i problemi.

I nuovi modelli di insegnamento delle STEM richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per il successo dell'implementazione di curricula efficaci. La mission educativa è volta a favorire e



promuovere l'alfabetizzazione culturale e digitale, attuando nuovi ambienti di apprendimento e nuovi paradigmi didattici al fine di avere una ricaduta sul processo di insegnamento – apprendimento degli alunni e delle alunne. STEM/STEAM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo:

- Creatività
- Collaborazione
- Pensiero critico
- Comunicazione

Le attività finalizzate a implementare lo sviluppo del pensiero critico e delle Stem prevedranno:

Attività di coding; di debate; Laboratori di Art Design e making.

L'approccio tecnico-scientifico avrà lo scopo di stimolare il pensiero critico, rafforza un approccio metacognitivo, sviluppa la capacità di scomporre problemi complessi e trovare strategie applicando il pensiero matematico. Inoltre la metodologia del lavoro in team aumenta le competenze sociali, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo, promuovendo la definizione e organizzare di compiti, il problem solving e il decision making.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
2. Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
3. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
4. Sviluppare il pensiero creativo.
5. Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
6. Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
7. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
8. Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
9. Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



10. Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente



Moduli di orientamento formativo

IC - A. MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Conosci te stesso**

- La mia carta di identità (descrivere sé stessi).(classe prima)
 - Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi.
 - Letture per analizzare sé stessi e gli altri.
 - Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).
 - Somministrazione di test sugli stili di apprendimento.
 - Orientamento narrativo.
 - Incontro degli studenti delle classi prime e seconde con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi.
- Attività sul processo di scelta.
- Letture che stimolino la riflessione su sé stessi.
 - Orientamento narrativo.
 - Incontri degli studenti con gli esperti



(psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi e all'auto-orientamento. Si prevedono due incontri con le classi terze.

Studio e/o visita di alcune aziende del territorio.

- Incontro con Insegnanti-Genitori-Alunni e Dirigente scolastico

Allegato:

curricolo-verticale-sull'orientamento-.docx (3).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Relazioniamoci

- Discussione aperta
- Conversazioni guidate
- Aggregazione spontanea



- Lavoro di gruppo
- Compito di realtà
- Compito con autovalutazione delle difficoltà
- Autovalutazione delle difficoltà
- Simulazione per piccoli gruppi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Orientiamoci**

- Discussione aperta
- Conversazioni guidate
- Aggregazione spontanea
- Lavoro di gruppo
- Compito di realtà



- Compito con autovalutazione delle difficoltà
- Autovalutazione delle difficoltà
- Simulazione per piccoli gruppi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LOGICA IN GIOCO: MATEMATICA E COMPITI DI REALTÀ

Il progetto mira a sviluppare le competenze matematiche e logico-critiche attraverso l'applicazione pratica di concetti teorici a situazioni reali, promuovendo il pensiero critico e il problem solving collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare il livello di percezione di utilità della matematica nella vita reale tramite un questionario di autovalutazione somministrato prima e dopo il progetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● Semi di Pace: Inclusione e Cittadinanza Attiva

Il progetto si propone di potenziare il processo di inclusione negli alunni sensibilizzandoli a comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei principi di convivenza democratica. Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Si rileverà il miglioramento delle abilità di comunicazione efficace, l'ascolto attivo e la cooperazione nel gruppo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica



● 5 RIGHI E 4 SPAZI

Ascolto e attenzione, esplorazione degli elementi fondamentali del suono: fonte, intensità, altezza, timbro e durata. Uso della voce per espressioni parlate, cantate e recitate; percezione della pulsazione e del tempo; attività ritmico-motorie attraverso gesti, suoni e giochi; giochi vocali e canori; avvio alla percezione della direzione melodica e alla notazione musicale convenzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso un approccio multidisciplinare e laboratoriale, il progetto intende stimolare l'interesse degli alunni per il linguaggio musicale, sviluppando al contempo abilità legate all'ascolto, alla produzione vocale e strumentale, alla creatività e alla cooperazione. Il percorso si configura inoltre come opportunità di consolidamento delle competenze trasversali, in vista del passaggio al successivo grado di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

● “ Dall’uomo delle caverne alla moda di oggi”

Il progetto nasce dal desiderio di far scoprire ai bambini, in modo ludico e creativo, come l'abbigliamento abbia accompagnato l'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Comprendere che nel tempo le cose cambiano. Riconoscere l'uso e le funzioni dell'abbigliamento. Ampliare il vocabolario legato ai tessuti, ai capi e agli accessori. Sperimentare materiali, tecniche artistiche e attività manipolative. Favorire l'inclusione e la collaborazione. Valorizzare la dimensione ludica dell'apprendere. Rafforzare la consapevolezza



del proprio corpo e della propria identità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Le quattro stagioni.

Osservare le stagioni attraverso attività laboratoriali e scoprire il territorio attraverso uscite didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare i bambini ad esplorare e conoscere l'ambiente e le sue caratteristiche stagionali, i mutamenti della natura e i conseguenti adattamenti degli esseri viventi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Disegno****Aule****Aula generica**

● Armonie in classe

Ascolto e concentrazione, le più semplici dimensioni del suono: fonte, intensità, altezza, timbro e durata, utilizzo della voce per espressione parlate, cantate e declamate, la pulsazione e la velocità, gesti-suono-gioco ritmico motori, giochi vocali e cantati, introduzione alla percezione della direzione melodica e introduzione alla notazione convenzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è promuovere e condividere esperienze significative di apprendimento pratico della musica. Attraverso un approccio multidisciplinare, si intende stimolare l'interesse dei bambini per la musica, favorendo al contempo lo sviluppo delle loro capacità espressive e creative. Promuovere lo sviluppo armonico del bambino attraverso esperienze musicali, espressive e relazionali che favoriscano la cooperazione, la creatività e l'ascolto reciproco, valorizzando l'unicità di ciascuno all'interno del gruppo.

Destinatari**Gruppi classe**



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori****Musica****Aule**

Concerti

Aula generica

● Armonie in classe

Ascolto e concentrazione, le più semplici dimensioni del suono: fonte, intensità, altezza, timbro e durata, utilizzo della voce per espressione parlate, cantate e declamate, la pulsazione e la velocità, gesti-suono-gioco ritmico motori, giochi vocali e cantati, introduzione alla percezione della direzione melodica e introduzione alla notazione convenzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

della musica. Attraverso un approccio multidisciplinare, si intende stimolare l'interesse dei bambini per la musica, favorendo al contempo lo sviluppo delle loro capacità espressive e creative. Promuovere lo sviluppo armonico del bambino attraverso esperienze musicali, espressive e relazionali che favoriscano la cooperazione, la creatività e l'ascolto reciproco,



valorizzando l'unicità di ciascuno all'interno del gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica

● La Musica è Primaria

Ascolto e concentrazione, le più semplici dimensioni del suono: fonte, intensità, altezza, timbro e durata, utilizzo della voce, la pulsazione, giochi vocali e cantati, introduzione alla percezione della direzione melodica e introduzione alla notazione convenzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è promuovere e condividere esperienze di apprendimento pratico della musica con gli alunni della classe V^A. Attraverso un approccio multidisciplinare, si intende



stimolare l'interesse dei bambini per la musica, favorendo al contempo lo sviluppo delle loro capacità espressive e creative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

● “La Musica è Primaria”

Ascolto e concentrazione, le più semplici dimensioni del suono: fonte, altezza intensità, timbro e durata, utilizzo della voce per espressione parlata, cantate e declamate, la pulsazione e la velocità gesti-suono-gioco ritmico-motorio, giochi vocali e cantati, introduzione alla percezione dalla direzione melodica e introduzione alla notazione convenzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire la socializzazione, la cooperazione, sviluppare nel bambino la sensibilità musicale e il senso del ritmo, fornire agli alunni una generale ma consapevole alfabetizzazione musicale che parta dalla prassi e consenta di appropriarsi del linguaggio integrando i suoi aspetti tecno-pratici con quelli teorici, storici e lessicali. Il progetto prevede anche l'avvio degli alunni allo studio di



uno strumento musicale, in particolare il flauto dolce e lo strumentario ORFF. Sviluppare maggiormente l'autonomia sociale, la relazione con altri bambini, anche di classe differenti, unitamente agli obiettivi specifici di apprendimento legati all'educazione musicale.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

● Missione "Orfanotrofio Maman Cettina"

Collaborazione della scuola con l'Orfanotrofio del Togo attraverso una raccolta fondi con i mercatini di Natale organizzati nelle varie sedi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzazione della comunità scolastica alla tematica del "donare agli altri" senza nulla in cambio.

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Preparazione Intensiva INVALSI: Matematica e Italiano

Attività extra-curricolare di potenziamento e recupero, focalizzata sulle competenze chiave di Italiano e Matematica richieste dalle Prove Nazionali INVALSI. Prevede esercitazioni pratiche, simulazioni e analisi dei framework di riferimento per migliorare i risultati degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le performance degli studenti nelle Prove INVALSI, sia a livello individuale che di istituto. Promuovere l'equità formativa offrendo un supporto mirato a colmare lacune nelle competenze di base in Italiano e Matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Recupero e potenziamento competenze di base in vista delle prove Invalsi**

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano , Matematica e Inglese in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La Musica è Primaria

Ascolto e concentrazione, le più semplici dimensioni del suono: fonte, intensità, altezza, timbro e durata, utilizzo della voce, la pulsazione, giochi vocali e cantati, introduzione alla percezione della direzione melodica e introduzione alla notazione convenzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire la socializzazione e la cooperazione tra gli alunni, sviluppando nel bambino la sensibilità musicale e il senso del ritmo, rappresenta un obiettivo fondamentale. Si intende fornire agli studenti una consapevole alfabetizzazione musicale, che si basi sulla prassi e consenta di appropriarsi del linguaggio musicale, integrando aspetti tecnico-pratici con dimensioni teoriche, storiche e lessicali. Il progetto prevede anche l'avvio degli alunni allo studio di uno strumento musicale, in particolare il sassofono, il pianoforte, il clarinetto e la chitarra. È



inoltre prioritario sviluppare l'autonomia sociale e le relazioni tra gli alunni, favorendo interazioni anche con coetanei di classi differenti. Questo avverrà in un contesto ludico-espressivo, che permette di perseguire gli obiettivi specifici di apprendimento legati all'educazione musicale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

● “ Sulla Buona Strada”

Il progetto, si propone di avvicinare i bambini , in modo ludico ed esperienziale ,alle prime regole di sicurezza stradale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Riconoscere gli elementi principali dell'ambiente stradale; acquisire comportamenti corretti e sicuri; conoscere le figure preposte alla sicurezza; esprimere, attraverso il gioco simbolico, la rappresentazione grafica e la drammatizzazione, le conoscenze acquisite sull'ambiente stradale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Un pentagramma di emozioni

Il progetto è rivolto agli alunni della classe V scuola primaria. Ascolto e attenzione, esplorazione degli elementi fondamentali del suono: fonte, intensità, altezza, timbro e durata. Uso della voce per espressioni parlate, cantate e recitate; percezione della pulsazione e del tempo; attività ritmico-motorie attraverso gesti, suoni e giochi; giochi vocali e canori; avvio alla percezione della direzione melodica e alla notazione musicale convenzionale. La musica viene vissuta come gioco fatto insieme, come costruzione, un'immersione multisensoriale che fonde elementi visivi, uditivi, tattili, semantici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto si propone di promuovere esperienze significative di apprendimento musicale rivolte agli alunni della classe quinta della scuola primaria, con l'obiettivo di valorizzare le competenze espressive, creative e relazionali in vista del passaggio al successivo grado di istruzione. Questo rafforza la socializzazione e l'integrazione nel gruppo, in linea con l'obiettivo del PTOF di promuovere la coesione sociale e l'inclusione. La partecipazione attiva a laboratori musicali di gruppo favorisce il senso di appartenenza e la capacità di lavorare insieme verso un obiettivo



comune, essenziale per lo sviluppo di un ambiente scolastico inclusivo. Attraverso un approccio laboratoriale e multidisciplinare, l'iniziativa mira a potenziare l'educazione musicale come strumento di crescita personale e sociale, favorendo lo sviluppo dell'ascolto, della produzione vocale e strumentale, della creatività e della cooperazione. Il percorso intende inoltre sostenere la formazione globale degli studenti, consolidando competenze trasversali utili a rafforzare la consapevolezza di sé, la capacità comunicativa e la sensibilità verso il linguaggio artistico e musicale. Inoltre, l'uso della musica e del ritmo contribuisce a migliorare la capacità di attenzione e concentrazione, competenze fondamentali anche per il successo scolastico in altre discipline. L'ascolto attivo e la riproduzione di pattern ritmici richiedono precisione e concentrazione, abilità che sono trasferibili ad altri contesti educativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

● "SUONI IN GIOCO: ASCOLTARE e SUONARE"

Il progetto mira a sviluppare le competenze musicali attraverso esperienze di ascolto attivo, body percussion uso di strumenti ritmici. Gli alunni esplorano il suono attraverso il corpo, il gesto e i materiali sonori. Le attività si articoleranno in giochi ritmici, improvvisazioni e semplici esecuzioni di brani integrando strumenti a percussione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1)Sviluppare senso ritmico, coordinazione, consapevolezza corporea e la capacità di ascolto
2)Stimolare la creatività e la libera espressione musicale personale 3)Favorire il lavoro di squadra promuovendo collaborazione, rispetto reciproco e senso di appartenenza ad un gruppo 4)Stimolare l'interesse degli alunni per il linguaggio musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● **Potenziamento e Simulazione Prove INVALSI 2026 - Classi Terze**

Preparazione mirata e simulazioni delle Prove Nazionali INVALSI 2026 (Matematica,) in modalità CBT (Computer Based Testing), per consolidare le competenze chiave e familiarizzare gli studenti con il format d'esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati medi d'Istituto; familiarizzazione degli studenti con il format d'esame.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● LA MUSICA È PRIMARIA

Ascolto e concentrazione, le più semplici dimensioni del suono: fonte, intensità, altezza, timbro e durata, utilizzo della voce per espressioni parlate, cantate e declamate, la pulsazione e la velocità, gesti-suono-giochi ritmico-motori, giochi vocali e cantati, introduzione alla percezione della direzione melodica e introduzione alla notazione convenzionale. Far musica insieme con il Flauto dolce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la socializzazione, favorire la cooperazione, sviluppare nel bambino la sensibilità musicale e il senso del ritmo, fornire agli alunni una generale ma consapevole alfabetizzazione musicale che parta dalla prassi e consenta di appropriarsi del linguaggio integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, storici e lessicali. Avviare gli alunni allo studio di uno strumento musicale: flauto dolce e strumentario Orff. Sviluppare l'autonomia sociale, la relazione con altri bambini, all'interno di un contesto ludico espressivo. Eseguire canti solistici e corali, monodici e polifonici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

- **GIOCHI SPORTIVI INDIVIDUALI E DI SQUADRA: PALLAVOLO, PALLACANESTRO, CALCIO A 5, GINNASTICA ARTISTICA, ATLETICA LEGGERA.**



Il progetto si propone di avviare i ragazzi alla pratica della pallavolo, della pallacanestro, del calcio a 5, della ginnastica artistica e dell' atletica leggera. Ognuna delle attività sportive si articola in due fasi: - Prima fase: esercitazioni tecniche e tattiche - Seconda fase: tornei e gare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli alunni, al termine dei vari corsi frequentati dovranno avere approfondito i regolamenti, le tecniche e gli aspetti tattici degli sport praticati migliorando le proprie competenze in relazione allo sport praticato. Indipendentemente dal livello tecnico raggiunto dagli alunni e dalle loro capacità, si cercherà di stimolare ognuno verso uno stile di vita attivo e verso la pratica di una attività sportiva anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Gli alunni dovranno esprimere un comportamento rispettoso delle norme che regolano la vita di gruppo in termini di impegno personale, responsabilità, tolleranza, inclusione, lealtà, rispetto delle differenze e delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Il progetto si propone di avviare i ragazzi alla pratica di vari sport: pallavolo, calcio a 5, atletica leggera, ginnastica artistica e la partecipazione ai campionati studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli alunni, al termine dei vari corsi frequentati e delle varie gare e tornei disputati, dovranno avere approfondito i regolamenti, le tecniche e gli aspetti tattici degli sport migliorando le proprie competenze in relazione allo sport praticato. Indipendentemente dal livello tecnico raggiunto dagli alunni e dalle loro capacità, si cercherà di stimolare ognuno verso uno stile di vita attivo e verso la pratica di una attività sportiva anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Gli alunni dovranno esprimere un comportamento rispettoso delle norme che regolano la vita di gruppo in termini di impegno personale, responsabilità, tolleranza, inclusione, lealtà, rispetto delle differenze e delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● SPORT IN AMBIENTE NATURALE (trekking, mountain bike, orienteering)

Il progetto si articola fundamentalmente in due fasi 1. Primo periodo: esercitazioni, allenamenti, studio del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli alunni, dovranno acquisire consapevolezza dell' importanza che assume la conoscenza, la valorizzazione e il rispetto del patrimonio ambientale del nostro territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● UN VIAGGIO TRA DESIDERIO E SOGNO

In previsione del concerto di natale si predispongono prove con il coro formato dalla classe quarta e quinta della scuola primaria insieme agli alunni delle classe prima della secondaria di I grado, che si esibirà accompagnato dall'orchestra dell'istituto formata dalle classi seconde e terze della secondaria di I grado, sulle note di brani natalizi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

È tradizione dell'Istituto della sede di Santo Stefano Quisquina, esibirsi in un concerto musicale formato dall'orchestra e da un coro, che coinvolge le classi aperte in modo verticale dalla scuola primaria alla secondaria di I grado in modo da intersecare i diversi livelli raggiunti e di offrire un orientamento per le classi inferiori verso il percorso musicale della scuola secondari di I grado. La finalità del progetto è quello di realizzare il saggio di Natale con lo scopo di garantire ed incrementare, attraverso una strutturata azione formativa, la crescita e il successo degli studenti, nonché il coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "IMPARIAMO INSIEME"

Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni, potenziando i percorsi all'interno della classe con attività di recupero/potenziamento anche con l'ausilio degli strumenti digitali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento della performance scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La Musica è Primaria

Ascolto e concentrazione, le più semplici dimensioni del suono: fonte, intensità, altezza, timbro e durata, utilizzo della voce, la pulsazione, giochi vocali e cantati, introduzione alla percezione della direzione melodica e introduzione alla notazione convenzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire la socializzazione e la cooperazione tra gli alunni, sviluppando nel bambino la sensibilità musicale e il senso del ritmo, rappresenta un obiettivo fondamentale. Si intende fornire agli studenti una consapevole alfabetizzazione musicale, che si basi sulla prassi e consenta di appropriarsi del linguaggio musicale, integrando aspetti tecnico-pratici con dimensioni teoriche, storiche e lessicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NOI FUTURI CITTADINI

Il progetto mira a favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori su cui si fonda una società civile. Inoltre intende inculcare nei giovani l'interesse per la politica, intesa come servizio da offrire alla comunità, ma anche come dovere di ogni cittadino per contribuire alla crescita della realtà in cui vive. Ognuno deve fare la propria parte, piccola e grande che sia. Accostare i ragazzi alla politica, far vivere loro l'esperienza di piccoli amministratori, è il modo migliore ed efficace per avvicinarli alla vita della comunità e per renderli consapevoli delle scelte che ogni Comune deve fare per soddisfare richieste ed esigenze del cittadino, perché è da questa consapevolezza che dipende la sua



maturazione civica, l'acquisizione del senso dello stato e la fiducia nella legge. Il vivere dal "vero" le regole democratiche di partecipazione, potrà incidere nei ragazzi non solo in termini di conoscenze, ma soprattutto di crescita come "persona" e "cittadino. E' da questa consapevolezza che dipende la sua maturazione civica, l'acquisizione del senso dello Stato e la fiducia nella legge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Con le Mani si può fare..."

Il progetto proposto ha come scopo principale quello di favorire l'inclusione scolastica



attraverso "il fare"; ed è volto a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input educativi e di apprendimento". E' un progetto flessibile e soprattutto adattabile e commisurato all'età e alle capacità di ogni singolo alunno. Finalità del progetto è quella di realizzare un giardino fantastico in tre D

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare l'inclusione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CRESCO CON GLI ALTRI (LE PERSONE AL CENTRO)

QUESTO PROGETTO NASCE DALL'ESIGENZA DI RAFFORZARE NEI BAMBINI LA CONSAPEVOLEZZA CHE IL BENESSERE DI CIASCUNO E' STRETTAMENTE COLLEGATO AL BENESSERE DELL'ALTRO, AL RISPETTO E ALLA CONDIVISIONE CON L'ALTRO. IN QUESTO PRECISO MOMENTO STORICO DI EGOCENTRISMO, MATERIALISMO E VIOLENZA LA SCUOLA DEVE FOCALIZZARSI SI' SULLA CRESCITA DELL'INDIVIDUO NELLA SUA COMPLETEZZA COGNITIVA, NEI SUOI BISOGNI, NELLE SUE ESIGENZE, NELLE SUE POTENZIALITA' MA ANCHE E SOPRATTUTTO SI DEVE OCCUPARE DELLA CRESCITA EMOTIVA, AFFETTIVA, SOCIALE, RELAZIONALE. SENTIAMO L'ESIGENZA DI DARE AI



NOSTRI ALUNNI STIMOLI SULL'EMPATIA,SULL'ACCETTAZIONE DELL'ALTRO,SULL ACCOGLIENZA,SULLA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE,SUL DIALOGO,SULL ASCOLTO .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

EMPATIA,ACCETTAZIONE DELL'ALTRO, ACCOGLIENZA, VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE, DIALOGO, ASCOLTO.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

L. CAPUANA - AGAA812013

WALT DISNEY - AGAA812024

COLLODI - AGAA812035

VIA L.STURZO,18 - AGAA812046

PLESSO NUOVO - AGAA812057

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Momento fondamentale delle attività educativo-didattiche è la valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa ci permette di accertare: - le abilità e le competenze acquisite dai bambini nonché la crescita globale della loro personalità. - la validità degli stimoli e degli interventi dei percorsi proposti e, qualora gli obiettivi prefissati non venissero raggiunti, di progettare nuovi interventi didattici. Verifica A scuola durante le attività si verificano una gran quantità di situazioni, comportamenti e di apprendimento che è opportuno che gli insegnanti rilevino e annotino. Attraverso questo processo siamo in grado di regolare e modificare in itinere le proposte didattiche, di valutare l'effettiva efficacia, di adottare le metodologie d'insegnamento e le modalità relazionali in base alle esigenze dell'alunno. Strumenti utilizzati: • diario di bordo • osservazione strutturata • check list • griglie per la rilevazione dei comportamenti specifici attesi • griglie di osservazione Attraverso l'osservazione strutturata e l'elenco dei comportamenti ritenuti più significativi è indicati in anticipo, le rilevazioni risultano molto più accurate e oggettive pur risultando più circoscritte, ecco perché si ritiene opportuno effettuare un'osservazione descrittiva con compilazione di un diario di bordo. Valutazione Verranno osservati gli atteggiamenti e i comportamenti e considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla



base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento. Criteri di valutazione prescelti Per un'adeguata valutazione si partirà da una valutazione dei punti di forza e delle debolezze dei bambini nelle varie dimensioni. La necessità di osservare il bambino nel suo contesto di vita, mentre interagisce con i compagni e in un ambiente familiare è di fondamentale importanza. Criteri di valutazione I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda: Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante. Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati. Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri. Le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per Aree di Sviluppo (Cognitiva, della Comunicazione, Socio-Affettiva e Motoria). Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici: 1 = competenza da migliorare 2 = competenza mediamente raggiunta 3 = competenza pienamente raggiunta Fasi della valutazione - Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento - Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento - Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si adotteranno le seguenti modalità di valutazione: - osservazione sistematica e strutturata del livello di autonomia, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse e della collaborazione; - conversazioni guidate: finalizzate a valutare le capacità di comprensione verbale del bambino, i suoi livelli di attenzione, le modalità espressive, le capacità relazionali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino e ci permettono di analizzare la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle



norme e delle regole apprese; - i tempi di ascolto e riflessione; - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - A. MANZONI - AGIC812006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Momento fondamentale delle attività educativo-didattiche è la valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa ci permette di accertare: - le abilità e le competenze acquisite dai bambini nonché la crescita globale della loro personalità. - la validità degli stimoli e degli interventi dei percorsi proposti e, qualora gli obiettivi prefissati non venissero raggiunti, di progettare nuovi interventi didattici. Verifica A scuola durante le attività si verificano una gran quantità di situazioni, comportamenti e di apprendimento che è opportuno che gli insegnanti rilevino e annotino.

Attraverso questo processo siamo in grado di regolare e modificare in itinere le proposte didattiche, di valutare l'effettiva efficacia, di adottare le metodologie d'insegnamento e le modalità relazionali in base alle esigenze dell'alunno. Strumenti utilizzati: • diario di bordo • osservazione strutturata • check list • griglie per la rilevazione dei comportamenti specifici attesi • griglie di osservazione Attraverso l'osservazione strutturata e l'elenco dei comportamenti ritenuti più significativi è indicati in anticipo, le rilevazioni risultano molto più accurate e oggettive pur risultando più circoscritte, ecco perché si ritiene opportuno effettuare un'osservazione descrittiva con compilazione di un diario di bordo.

Valutazione Verranno osservati gli atteggiamenti e i comportamenti e considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento. Criteri di valutazione prescelti Per un'adeguata valutazione si partirà da una valutazione dei punti di forza e delle debolezze dei bambini nelle varie dimensioni. La necessità di osservare il bambino nel suo contesto di vita, mentre interagisce con i compagni e in un ambiente familiare è di fondamentale



importanza. Criteri di valutazione I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda: Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante. Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati. Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri. Le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per Aree di Sviluppo (Cognitiva, della Comunicazione, Socio- Affettiva e Motoria). Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici: 1 = competenza da migliorare 2 = competenza mediamente raggiunta 3 = competenza pienamente raggiunta Fasi della valutazione - Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento - Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento - Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione viene fatta : - In base alle rubriche valutative d'istituto; - Valutazione dei processi mediante rubrica valutativa condivisa, in base ai seguenti criteri: - autonomia; - partecipazione; - collaborazione; - argomentazione. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia si adottano le seguenti modalità di valutazione: - osservazione sistematica e strutturata del livello di autonomia, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse e della collaborazione; - conversazioni guidate: finalizzate a valutare le capacità di comprensione verbale del bambino, i suoi livelli di attenzione, le modalità espressive, le capacità relazionali. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi utili alla valutazione delle competenze presenti nel curriculum di educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi, si confronta con il Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione espressa mediante un giudizio sintetico, da inserire nel documento di valutazione. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo; il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino e ci permettono di analizzare la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - i tempi di ascolto e riflessione; - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega link in drive contenente le rubriche di valutazione aggiornate in base alle nuove indicazioni ministeriali.

https://drive.google.com/drive/folders/1UfBoSfruBYFNR8a9lvqxDS46Tgt5tygL?usp=drive_link

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegati per ordine di Scuola/Plessi

Allegato:

Rubrica-valutazione-comportamento-e-discipline-SCUOLA-SECONDARIA-DI-I-GRADO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. I criteri deliberati nella seduta del----- del Collegio dei docenti prevedono che non verranno ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguiranno 3 insufficienze gravi o 4 insufficienze gravi e/o lievi. Per la scuola Primaria La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità. Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. - Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia. - Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi: a) Elementi di presentazione: - Livelli di partenza, scolarizzazione; - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/o nel corso dell'anno scolastico; - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno. - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia b) Motivazioni della non ammissione: - Effettive possibilità di recupero; - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva; - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. I criteri deliberati nella seduta del del Collegio dei docenti prevedono che non verranno ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguiranno 3 insufficienze gravi o 4 insufficienze gravi e/o lievi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



A. MANZONI - AGMM812017
SALVATORE MAMO - AGMM812028
G. MELI - AGMM812039
F.CRISPI - AGMM81204A
P.TIRRITO - AGMM81205B

Criteri di valutazione comuni

Si allega link in drive contenente le rubriche di valutazione aggiornate in base alle nuove indicazioni ministeriali.

https://drive.google.com/drive/folders/1iOel63899gxP9vzZShZ6fIIviv8Rvmz_?usp=drive_link

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi utili alla valutazione delle competenze presenti nel curriculum di educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi, si confronta con il Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione espressa attraverso un giudizio sintetico da inserire nel documento di valutazione.

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo; il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato.

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega link in drive contenente le rubriche di valutazione aggiornate in base alle nuove indicazioni ministeriali.

https://drive.google.com/drive/folders/1iOel63899gxP9vzZShZ6fIIviv8Rvmz_?usp=drive_link



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; debitamente motivata; - fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. I criteri deliberati nella seduta del 12.09.2022 del Collegio dei docenti prevedono che non verranno ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguiranno 3 insufficienze gravi o 4 insufficienze gravi e/o lievi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. I criteri deliberati nella seduta del 12.09.2022 del Collegio dei docenti prevedono che non verranno ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguiranno 3 insufficienze gravi o 4 insufficienze gravi e/o lievi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

L. CAPUANA - AGEE812018

E. DE AMICIS - AGEE812029



CARLO COLLODI - AGEE81203A

GIACINTO GIORDANO ANSALONE - AGEE81204B

PLESSO NUOVO - AGEE81205C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola Primaria è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione per l'apprendimento assume un carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione, intesa come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo). La recente normativa contenente le nuove indicazioni ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della nostra scuola Primaria. Per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, è stato svolto un lavoro condiviso dai docenti della scuola Primaria dell'Istituto. Ogni obiettivo è stato declinato in sei livelli di apprendimento (rubriche valutative) che descrivono analiticamente "cosa" l'alunno deve dimostrare di saper fare e "come" l'alunno ha messo in atto le dinamiche di apprendimento durante le varie attività proposte. Sono individuati dalla normativa sei livelli di apprendimento generali: Giudizio sintetico Descrizione Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con



continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Non sufficiente L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione • In base alle rubriche valutative d'istituto • Valutazione dei processi mediante rubrica valutativa condivisa, in base ai seguenti criteri: - autonomia; - partecipazione; - collaborazione; - argomentazione. ved Uda Coltivare regole seminare futuro

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella: Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Giudizio	Livello di riferimento
Ottimo	COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto
Distinto	Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli
Buono	
Discreto	
Sufficiente	
Insufficiente	



altrui AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. - Distinto COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni. Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche. Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. - Buono COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta regolarità le lezioni. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari. Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. - Sufficiente COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti. Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità. Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte. Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati. L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami o note disciplinari. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche. Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. - Insufficiente COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti. Non sa gestire la conflittualità. Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte. Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere



gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta saltuariamente le lezioni. Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici. Non porta a termine i lavori assegnati, L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami e note disciplinari. Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche. Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità. Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. - Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia. - Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi: a) Elementi di presentazione: - Livelli di partenza, scolarizzazione; - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico; - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno. - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia b) Motivazioni della non ammissione: - Effettive possibilità di recupero; - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva; - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

FUNZIONI STRUMENTALI

DOCENTE VICARIO

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il PEI, Piano Educativo Individualizzato, viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dall'insegnante di sostegno, curricolari e dall'equipe multidisciplinare con la collaborazione della famiglia. Il PEI si elabora, sulla base degli elementi desunti dalla Diagnosi Funzionale, ciò che non deve limitarsi al solo progetto didattico, ma è un vero e proprio progetto globale di vita in cui vengono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dell'alunno in situazione di handicap. Descrive gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte



integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori e i responsabili dell'equipe multidisciplinare

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Scuola e famiglia, due grandi sistemi, entrambi influenti sull'educazione degli alunni. Nell'incontro tra i due sistemi educativi, proposti al bambino, rispettivamente rappresentati dalla scuola e dalla famiglia, diventa possibile delineare le reciproche aspettative. L'insegnante può conoscere meglio gli alunni soprattutto se ha la possibilità di confrontarsi con i loro genitori. Quindi tra insegnanti e genitori deve potersi sviluppare un vero patto che consenta ad entrambi di conoscere i percorsi a scuola e a casa dei ragazzi, tanto da poter costruire insieme il loro futuro. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) o PROFILO DI FUNZIONAMENTO e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Verrà effettuata attraverso l'osservazione diretta, oggettiva e sistematica. Relativa a: progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. La scuola primaria, ad esempio, deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. La continuità educativa e didattica per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata è garantita dal personale della scuola, dal piano di inclusione e dal progetto educativo individualizzato. Garantire la continuità didattica salvaguardando e tutelando il diritto degli studenti.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo per gli atti di ordinaria amministrazione o aventi scadenze indifferibili, comunque con esclusione della firma dei mandati e/o reversali e degli atti implicanti impegni di spesa; □ Presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; □ Organizzare gli scrutini intermedi e conclusivi delle classi della scuola Primaria e Sec. I grado; □ Rilevare presenze assenze personale – Sostituire docenti assenti con criteri di equità e di efficienza - curare richieste permessi brevi e relativo recupero entro due mesi; □ Controllare alunni/personale; □ Controllare il rispetto del regolamento Istituto; □ Curare i Rapporti con il personale ausiliario - Rapporti con le famiglie - Rapporto fornitori accreditati per manutenzione ordinaria; □ Supportare l'attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata e della DAD in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; □ Collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; □

2



Partecipare alle riunioni dello Staff; □
Verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti;
□ Comunicare al Dirigente le problematiche delle sedi; □ Raccogliere le indicazioni dei Responsabili delle sedi; □ Collaborare con il DSGA e gli uffici amministrativi; □ Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il Team sicurezza per questioni relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro; □ Collaborare con il DS in relazione alla tutela della Privacy; □ Vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene degli edifici dell'Istituzione, in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire l'inoltro della richiesta agli uffici competenti; □ Rilevare problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali; □ Collaborare alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; □ Supportare lo svolgimento delle rilevazioni nazionali Invalsi; □ Supportare l'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali e delle rappresentanze degli studenti; □ Valutare le proposte didattiche di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; □ Collaborare nell'esame e nell'attuazione dei progetti d'Istituto inseriti nel PTOF; □ Collaborare con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di sede; □ Curare i rapporti con professionisti e agenzie esterne; □ Coordinare la partecipazione a Concorsi e/o



gare interne/esterne; □ Partecipare su delega del DS a riunioni presso Uffici/Enti esterni; □ Controllare i materiali relativi alla didattica: verbali, calendari, circolari; □ Vigilare e controllare la disciplina degli studenti;

Funzione strumentale

I compiti delle Funzioni Strumentali, in ragione all'ambito di interesse, sono essenzialmente compiti di supporto, coordinamento, e implementazione di specifiche aree strategiche del Piano dell'Offerta Formativa e dell'organizzazione scolastica. 1) Area della musica (strumento musicale, D.M. 8/11, spettacoli ed eventi). Rapporti con il territorio, Enti Esterni ed EELL; 2) Inclusione sociale, alunni H e DSA, responsabile dell'elaborazione e aggiornamento del Piano annuale dell'inclusione; 3) Continuità, orientamento e formazione, valutazione interna, monitoraggi; 4) Supporto docenti, alunni, gestione del sito web, innovazione e sperimentazione; 5) PTOF e miglioramento dell'offerta formativa: Responsabile dell'elaborazione, aggiornamento, e gestione dell'offerta formativa. Organizzazione visite e viaggi di Istruzione. La FF.SS. dovrà relazionare ai collegi dei docenti previsti per la metà e la fine dell'anno scolastico sullo svolgimento della funzione e presentare una documentazione finale di attestazione del regolare e completo svolgimento della funzione;

- dare la propria disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio;
- dare la propria disponibilità a permanere nella scuola per tutta la durata dell'incarico;
- dare la propria disponibilità a garantire un monte-ore corrispondente minimo a n. 50/100 ore per

7



svolgere i compiti specifici correlati alla Funzione; • dare la propria disponibilità a garantire incontri mensili con i responsabili delle altre Funzioni Strumentali, i Collaboratori e il Dirigente Scolastico, per assicurare la coerenza e l'unitarietà della proposta formativa correlata al P.O.F.; • dare la propria disponibilità a rendere conto dei processi e dei prodotti, mediante una verifica scritta quadrimestrale, da effettuarsi all'interno del Collegio dei Docenti; • dare la propria disponibilità a presentare , al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti, una relazione finale, in sede di verifica del P.O.F. a conclusione dell'anno scolastico/con l'indicazione del regolare svolgimento dell'incarico per una valutazione del coordinamento in funzione di: prodotti, processi attivati e autovalutazione/autoanalisi complessiva d'Istituto; • predisporre fogli firme per docenti, qualora si renda necessario, e preparare le circolari relative alle proprie funzioni; • dare la propria disponibilità a fornire ai colleghi, sussidi e supporto per la realizzazione dei progetti correlati alla F.S. assegnata.

Capodipartimento

I capo dipartimento si occupano di dirigere le riunioni relative all'area disciplinare assegnatagli e di illustrare ai nuovi docenti il curriculum verticale redatto nel presente anno ed i modelli di progettazione delle Unità di Apprendimento. Di coordinare la preparazione e la somministrazione delle prove strutturate comuni per classi parallele. Devono occuparsi del coordinamento dell'adozione dei libri di testo, avendo cura che i plessi dei tre paesi

5



facciano scelte quanto più possibile comuni.
Presidenza dei consigli di intersezione e di classe in assenza del Dirigente Scolastico.
Partecipazione alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario, ove necessario, relativamente al coordinamento delle attività scolastiche. Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso. Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso. Durante il proprio orario di servizio, gestione delle emergenze relative a: - assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...).

Responsabile di plesso

Docenti nominati dal Dirigente Scolastico con compiti prevalentemente organizzativi, di raccordo e di sorveglianza all'interno del plesso specifico cui sono assegnati. Sono referenti diretti e intermediari tra il Dirigente Scolastico, il personale (docente e ATA), e gli studenti del plesso. Trasmettono comunicazioni, circolari e direttive del Dirigente al personale del plesso. Vigilano sull'uso corretto e sulla conservazione delle strutture, degli arredi e delle attrezzature del plesso. Coordinano e supervisionano l'orario scolastico e le attività ordinarie e straordinarie. Sono punti di riferimento operativo per la gestione quotidiana della sede scolastica, garantendo il buon funzionamento e l'applicazione delle direttive della Dirigenza.

18

Responsabile di laboratorio

Gestire, coordinare e valorizzare i laboratori scolastici. Nello specifico: curare materiali, arredi e spazi, redigere il regolamento di utilizzo

5



e i moduli di prenotazione, proporre l'acquisto di nuovi materiali, favorire attività e promuovere innovazioni.

Animatore digitale

I compiti dell'animatore digitale includono la promozione dell'innovazione digitale nella scuola, la formazione del personale, il coordinamento di progetti che usano la tecnologia e il supporto ai docenti nell'uso efficace degli strumenti digitali. L'animatore digitale lavora in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Team Digitale per implementare le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e favorire una cultura digitale positiva, organizza e gestisce la formazione interna per docenti e personale ATA sull'uso di nuovi strumenti e piattaforme digitali, collabora al monitoraggio delle attività digitali e garantisce il rispetto delle norme di sicurezza e privacy.

1

Team digitale

Aiutare gli insegnanti nell'uso di strumenti digitali e integrare le tecnologie nella didattica quotidiana. Organizzare e gestire la formazione del personale scolastico su nuove tecnologie, piattaforme e metodologie didattiche. Garantire il funzionamento e la manutenzione di infrastrutture come aule informatiche, LIM, dispositivi e siti web. Diffondere la cultura digitale all'interno della comunità scolastica, coinvolgendo studenti, famiglie e il territorio. Individuare e sperimentare nuove soluzioni metodologiche e tecnologiche per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. Collaborare con il dirigente scolastico e l'Animatore Digitale per definire e attuare la strategia di digitalizzazione della scuola, assicurando che i

10



	progetti siano in linea con gli obiettivi del PTOF. Gestire l'implementazione dei registri elettronici e degli acquisti legati alla digitalizzazione	
Docente specialista di educazione motoria	La legge 234/2021 ha previsto l'introduzione dell'educazione motoria alla primaria per le classi quinte e per le classi quarte ricorrendo ad un insegnante specializzato di educazione motoria. È un membro a pieno titolo del team docente della classe, partecipa alla valutazione degli alunni. Nelle classi a tempo normale le due ore settimanali si aggiungono alle 27, mentre per le classi a tempo pieno le due ore verranno svolte in presenza all'interno del monte ore previsto.	2
Docente tutor	Il docente tutor accoglie il neoassunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento. Il docente tutor ha, infine, il compito di presentare al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto.	7
Gruppo di lavoro per la promozione	Al Gruppo di lavoro costituito dal NIV e dallo STAFF del Dirigente scolastico, in particolare,	6



dell'innovazione
metodologia e di iniziative
di flessibilità
organizzativa e didattica

viene affidato il monitoraggio e l'autovalutazione relativa al miglioramento dei risultati standardizzati, promuovendo così la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva. Il Gruppo svolgerà le seguenti azioni periodiche: • monitoraggio continuo (checkpoint): pianificare checkpoint o verifiche periodiche (trimestrali o semestrali) sullo stato di attuazione del PdM e del Programma annuale per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi. A tal fine è necessario verranno utilizzati questionari o report ai responsabili dei progetti del FIS. • tracciabilità finanziaria: utilizzare la relazione accompagnatoria del Programma annuale e le schede finanziarie per porre in relazione l'entità delle risorse economiche (finanziarie, umane e strumentali) impiegate con gli obiettivi del PTOF. L'analisi periodica del Programma annuale permetterà di comprendere se i progetti sono effettivamente realizzati e se necessitano di riassegnazione di risorse.

Docente specialista Ed. motoria

Il docente di educazione motoria si occupa dello sviluppo delle capacità motorie, della coordinazione, della resistenza e della socializzazione degli alunni. Promuove stili di vita attivi e sani, la conoscenza delle regole di sicurezza e fair play, e collabora con il team docenti per integrare l'attività motoria con gli obiettivi educativi generali.

1

Referenti Ed. Civica

E' prevista la figura del referente per l'Ed. civica con il compito di coordinare il lavoro della progettazione e stesura della programmazione

2



relativa alla disciplina. All'interno del consiglio di classe è attivata la figura del coordinatore dell'ed. civica con il compito di coordinare le attività e le valutazioni. Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Ciò al fine delle valutazioni intermedie e finali.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico pone in essere un'azione orientata, in primo luogo, ad assicurare il regolare e proficuo funzionamento dell'istituzione scolastica, attraverso un'organizzazione delle attività improntata a criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. In tale quadro si collocano la definizione del funzionigramma d'istituto e la progettazione di un piano di formazione rivolto al personale docente e ATA, coerente con i bisogni professionali emersi e con le priorità strategiche della scuola. Particolare attenzione è riservata alla valorizzazione dell'impegno e delle competenze professionali del personale, sia nella dimensione individuale sia negli ambiti collegiali, promuovendo forme di partecipazione attiva e di corresponsabilità nei processi decisionali e organizzativi, al fine di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità educante e migliorare la qualità complessiva del servizio scolastico. L'azione dirigenziale è inoltre orientata al miglioramento continuo del servizio scolastico, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PdM), con particolare riferimento alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale

1



direttamente riconducibili alla funzione di direzione. In tale prospettiva vengono definite priorità di miglioramento in relazione agli esiti degli apprendimenti, anche con riferimento ai risultati delle prove standardizzate, attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro dedicati alla progettazione e alla realizzazione di interventi mirati. Sono previste, inoltre, con il supporto del NIV, forme sistematiche di monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi e di rendicontazione dei risultati conseguiti. Il Piano di Miglioramento è integrato nel PTOF, che viene definito nel rispetto delle norme di riferimento e comprende gli obiettivi formativi strategici, i moduli di orientamento, il curriculum per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, i criteri di valutazione e la progettazione degli interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, esplicitati nel Piano per l'Inclusione. Tracciabilità e coerenza delle risorse finanziarie vengono garantite attraverso l'analisi della relazione accompagnatoria del Programma Annuale e delle schede finanziarie per verificare la coerenza tra l'impiego delle risorse economiche, umane e strumentali e le priorità strategiche del PTOF. Inoltre forme di monitoraggio della corretta allocazione delle risorse finanziarie permettono di rispondere ad eventuali necessità di rimodulazione o riassegnazione delle risorse. Il Dirigente scolastico assicura infine la direzione unitaria dell'istituzione, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica, con



particolare attenzione all'attuazione del PTOF e alla valorizzazione dell'autonomia didattica e organizzativa, nonché delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo. In tale ambito rientrano l'adesione a reti di scuole, sia in qualità di scuola capofila sia come partner, la sottoscrizione di protocolli di intesa con enti e associazioni del terzo settore, l'attivazione di scambi e collaborazioni con istituzioni scolastiche nazionali e internazionali, anche attraverso programmi europei quali Erasmus+ ed eTwinning. L'azione dirigenziale sostiene inoltre l'attuazione di sperimentazioni e innovazioni organizzative e didattiche, forme di flessibilità curricolare, l'adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica e la realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da approcci metodologico-didattici innovativi.

GLO	Analizzare i bisogni dell'alunno con disabilità o difficoltà di apprendimento. Pianificare interventi personalizzati (Piano Educativo Individualizzato – PEI). Coordinare insegnanti curricolari, di sostegno e, se serve, famiglie e specialisti esterni. Monitorare i progressi dell'alunno e aggiornare le strategie educative.	12
-----	---	----

Commissione redazione/aggiornamento Regolamenti di Istituto	Analizza e aggiorna i regolamenti scolastici. Propone modifiche o integrazioni delle norme interne. Verifica l'applicazione dei regolamenti nella scuola. Collabora con il dirigente scolastico e il Collegio dei Docenti.	10
---	--	----

Referente dispersione scolastica e disagio	Monitora, in collaborazione con i coordinatori di classe, le assenze degli alunni. Collabora con l'Osservatorio per la dispersione scolastica	1
--	---	---



Referente legalità e convivenza civile	Coordina progetti e attività per promuovere una cultura di rispetto, diritti e doveri, prevenendo fenomeni come bullismo e cyberbullismo e sensibilizzando tutta la comunità scolastica (studenti, docenti, famiglie) su valori di cittadinanza attiva e consapevolezza civica, attraverso incontri, percorsi formativi e rapporti con istituzioni esterne.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione su bullismo e uso sicuro del web. Supporta studenti, docenti e famiglie in caso di episodi online. Coordina protocolli e interventi per affrontare situazioni di cyberbullismo. Monitora e segnala i casi, collaborando con il dirigente scolastico e, se necessario, con enti esterni.	1
Referenti strumento musicale	Coordina tutte le attività didattiche e organizzative legate all'indirizzo musicale, sviluppando i programmi, gestendo orari e prove, organizzando concerti, supervisionando strumenti e collaborando con Dirigenza e docenti per l'ammissione degli studenti.	5
Team di progettazione e realizzazione di interventi di miglioramento dei risultati delle prove standardizzate	Promuove progetti e iniziative volte al miglioramento degli esiti delle prove Invalsi. Collabora con i docenti che si occupano delle prove standardizzate.	5
Team per la progettazione di interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica	Analizza bisogni educativi, propone attività e strumenti didattici inclusivi, supporta i docenti nell'adattare lezioni e metodologie, e monitora i risultati per migliorare costantemente l'inclusione nella scuola.	2



NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione (NiV) cura il monitoraggio e l'autovalutazione dei processi finalizzati al miglioramento degli esiti degli apprendimenti, con particolare riferimento ai risultati delle prove standardizzate, favorendo una cultura della leadership diffusa e il coinvolgimento attivo del personale scolastico nei processi di miglioramento continuo. In tale prospettiva, il NiV svolge azioni periodiche e sistematiche, tra cui: Monitoraggio continuo (checkpoint): pianificazione di verifiche periodiche, con cadenza quadrimestrale, sullo stato di attuazione del Piano di Miglioramento(PdM). A tal fine, il NiV utilizza strumenti strutturati quali questionari, report e rilevazioni rivolti ai referenti dei progetti, inclusi quelli finanziati con il Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS). Il monitoraggio periodico consente di valutare il livello di realizzazione dei progetti, l'efficacia degli interventi attivati e l'eventuale necessità di rimodulazione .	5
-----	--	---

Referenti Invalsi	I referenti Invalsi hanno il compito di: curare tutte le operazioni inerenti con l'Invalsi,; tenere rapporti continui e costanti con la segreteria per gli adempimenti inerenti al proprio compito; organizzare la somministrazione delle prove Invalsi; predisporre le attività funzionali alla tabulazione di dati e all'analisi dei risultati con i relativi grafici esplicativi; predisporre le analisi statistiche, i raffronti e i grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, in particolare in riferimento ai traguardi del Rav e del PDM.	2
-------------------	---	---



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Potenziamento Impiegato in attività di: • Organizzazione	1
-----------------------------	---	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	--	---

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	--	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA gestisce le attività amministrative, contabili e di gestione del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) all'interno di una scuola, sinteticamente, le sue funzioni sono:
Gestione del personale ATA: Coordina, organizza e valuta il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, assegnando incarichi e svolgendo attività di formazione. Gestione amministrativa e contabile: Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando gli atti, gestendo i bilanci, curando gli adempimenti fiscali e contributivi e supervisionando le forniture. Ruolo ispettivo e di consulenza: Può svolgere attività di studio, elaborazione di piani e programmi, e incarichi tutoriali o di aggiornamento. Ruolo di segretario: Ha il ruolo di segretario verbalizzante della Giunta Esecutiva, organo che attua le decisioni del Consiglio di Istituto. Gestione dei beni: Agisce come consegnatario dei beni mobili dell'istituto e può essere responsabile della gestione delle spese minute. Attività negoziale: Ha competenza per le attività negoziali, come la fase istruttoria dei contratti e delle convenzioni, e per le spese minute.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo di una scuola gestisce tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, sia cartacea che elettronica, assegnando un numero di protocollo univoco a ogni documento per registrarne la data di ricezione o spedizione. Le sue funzioni principali includono la protocollazione, la gestione e l'archiviazione di atti, avvisi e circolari, nonché il supporto



amministrativo al Dirigente Scolastico e la gestione della corrispondenza ufficiale

Ufficio acquisti

Si occupa della gestione delle gare d'appalto per beni e servizi, la ricerca di preventivi e offerte e la negoziazione con i fornitori, degli inventari e del controllo di magazzino, della verifica della conformità di quanto ordinato e consegnato, e di vari adempimenti amministrativo-contabili collegati alle spese.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio del personale gestisce le pratiche amministrative e contrattuali relative a tutto il personale scolastico (docente e ATA) sia a tempo determinato che a tempo indeterminato; si occupa anche di adempimenti finanziari e contabili legati alle retribuzioni. I suoi compiti includono la gestione delle assunzioni, dei contratti, delle assenze, dei permessi e dei procedimenti disciplinari, nonché l'elaborazione delle buste paga e la gestione delle pratiche pensionistiche.

Ufficio alunni

L'ufficio alunni si occupa di tutte le attività amministrative relative agli studenti, come la gestione delle iscrizioni, dei trasferimenti, delle pagelle e dei diplomi. Include anche il supporto per il registro elettronico, la gestione dei fascicoli personali, la corrispondenza con le famiglie e le pratiche relative agli esami di Stato e ad attività come gite, infortuni e borse di studio.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Dialogando- Rete scuole dialogiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Università UNIKORE Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: convenzione Università UNIPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Università di Catania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione Formazione Scuola lavoro IIS "F. Crispi"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione scuola lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Rete di scuole per ComuniCAAre**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto Area Interna Terre Sicane scheda Aisic 05

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Realizzazione laboratori

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo di intesa sulla Formazione scuola lavoro Terre Sicane

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Privacy

Trattamento dati sensibili

Tematica dell'attività di formazione	Trattamento dati sensibili
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso BLSD. Progetto 300 secondi: ogni battito conta

Corso primo intervento con defibrillatore

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Rotary club

Titolo attività di formazione: Corso Primo soccorso



Manovre di primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Primo intervento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Antincendio

Intervento in caso di incendi

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Preposti

Corso per intervento sulla sicurezza

Tematica dell'attività di

Sicurezza



formazione

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Corso Aula immersiva

Uso del software Moutsbook

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Inclusione

Come operare con gli alunni H alla luce della nuova normativa sul PEI digitale.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Anti corruzione

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Privacy

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Primo soccorso

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola